

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-07-2020

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO Fermo	14/07/2020	15	Protezione civile in campo <i>Redazione</i>	3
CORRIERE DI BOLOGNA	14/07/2020	2	Sono rientrato dal Brasile, ma non ho avuto alcun controllo <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DI BOLOGNA	14/07/2020	6	Incendio in centro, muore una donna = Morta nel rogo scoppiato in casa nel giorno del suo compleanno <i>Beppe Facchini</i>	5
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	14/07/2020	41	Lega: chiedere lo stato di calamità per la grandine <i>Al. Me.</i>	6
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	14/07/2020	11	Maltempo danneggia un gelso secolare = Gelso centenario "ferito" dal temporale <i>Ro.art.</i>	7
GAZZETTA DI REGGIO	14/07/2020	19	Vendita benefica di foto per ricordare Dall'Aglie e le vittime del Covid <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DI REGGIO	14/07/2020	19	Lepida dona 15 pc alla Protezione civile <i>Redazione</i>	9
MESSAGGERO UMBRIA	14/07/2020	38	Perugia - La regione più sicura d'Italia = Boccia alla Tesei: Nodo di Perugia e treni le priorità <i>Federico Fabrizi</i>	10
MESSAGGERO UMBRIA	14/07/2020	39	Banchi speciali e cattedre nell'angolo il piano per il rientro a settembre = A settembre la cattedra finisce in un angolo <i>Remo Gasperini</i>	12
NAZIONE	14/07/2020	13	Spiagge a rischio frane Ma l'assalto non si ferma <i>Matteo Marcello</i>	13
NAZIONE FIRENZE	14/07/2020	46	Danni maltempo 2019 Entro il 7 agosto vanno chiesti i rimborsi <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO ANCONA	14/07/2020	44	I tesori del sisma tornano a casa: via al trasloco dei capolavori = I tesori del sisma tornano a casa: via al trasloco <i>Silvia Santini</i>	15
RESTO DEL CARLINO Fermo	14/07/2020	48	Altro incendio a Settecami <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO Fermo	14/07/2020	49	Montelparo, post sisma: 900mila euro per il palazzo comunale <i>Paola Pieragostini</i>	17
RESTO DEL CARLINO FERRARA	14/07/2020	42	Summit sul maltempo <i>Redazione</i>	18
RESTO DEL CARLINO FERRARA	14/07/2020	43	Dalla protezione civile donati cento test sierologici anti Covid <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	14/07/2020	44	Da qui monitoriamo il territorio e preveniamo gli incendi boschivi <i>Oscar Bandini</i>	20
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	14/07/2020	46	Bonus casa, sale l'attesa È già pioggia di richieste <i>Cristina Gennari</i>	21
RESTO DEL CARLINO MACERATA	14/07/2020	39	Trappola A-14, prigionieri dei lavori = Prigionieri dei cantieri, ora liberate l'autostrada <i>Franco Veroli</i>	22
RESTO DEL CARLINO MODENA	14/07/2020	45	San Possidonio Si è spento Nardi, segretario del post sisma <i>V.b</i>	23
TIRRENO GROSSETO	14/07/2020	29	Guidi nuovo assessore La nostra linea verde <i>Redazione</i>	24
CIOCIARIA OGGI	14/07/2020	17	Protezione civile Diploma per ventotto volontari <i>Redazione</i>	25
CORRIERE DELLA SERA ROMA	14/07/2020	5	Covid, ventiquattro nuovi positivi: ventidue sono d'importazione <i>M. E.f.</i>	26
CORRIERE DI AREZZO	14/07/2020	21	Scia sismica, il sindaco: "Nessun danno" <i>Redazione</i>	27
CORRIERE FIORENTINO	14/07/2020	2	Emergenza no, prudenza sì i numeri toscani del Covid = Stato di emergenza sì o no: i numeri toscani assicurano <i>Giulio Gori</i>	28
GAZZETTA DI PARMA	14/07/2020	19	Varano Sicurezza idraulica: lavori nel Ceno <i>V. Star.</i>	30
GAZZETTA DI PARMA	14/07/2020	21	Protezione civile Nuovi spazi per affrontare le emergenze <i>A. S.</i>	31
LATINA OGGI	14/07/2020	29	La locale Anc riconferma Negrini alla presidenza <i>Redazione</i>	32
MESSAGGERO LATINA	14/07/2020	39	Incendio di sterpaglie dietro alle autolinee <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-07-2020

METRO ROMA	14/07/2020	7	Vigna Clara: incendio nel mercato all'aperto <i>Redazione</i>	34
NAZIONE GROSSETO	14/07/2020	47	Fiamme in pineta Il primo incendio dell'estate a Capo d'Arco <i>Redazione</i>	35
NAZIONE PRATO	14/07/2020	46	Danni maltempo 2019 Entro il 7 agosto vanno chiesti i rimborsi <i>Redazione</i>	36
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	14/07/2020	34	Il futuro dell'Appennino dopo il sisma: Legnini chiude i tre giorni di dibattito in città <i>Redazione</i>	37
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	14/07/2020	41	Frana sulla strada, scarpata a rischio a Ripatransone <i>Redazione</i>	38
RESTO DEL CARLINO CESENA	14/07/2020	44	Chiesta alla Regione lo stato di calamità per la grandine <i>Redazione</i>	39
RESTO DEL CARLINO CESENA	14/07/2020	45	Da qui monitoriamo il territorio e preveniamo gli incendi boschivi <i>Oscar Bandini</i>	40
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	14/07/2020	13	Il Comune ora deve verificare la salute dei lavoratori stranieri <i>Michele Rocchetti</i>	41
firenzetoday.it	13/07/2020	1	Coronavirus: nessun decesso, 4 nuovi casi <i>Redazione</i>	42
perugiatoday.it	13/07/2020	1	Coronavirus in Umbria, la mappa al 13 luglio: tutti i dati comune per comune <i>Redazione</i>	43
arezzoweb.it	13/07/2020	1	Coronavirus: in Toscana 4 nuovi casi, nessun decesso, stabili le guarigioni <i>Redazione</i>	44
bologna2000.com	13/07/2020	1	Coronavirus, 169 i nuovi casi in Italia, 13 i decessi <i>Redazione</i>	45
luccaindiretta.it	13/07/2020	1	Legge venatoria regionale, al via gli incontri di Remaschi con i cacciatori <i>Redazione</i>	46
oksiena.it	13/07/2020	1	CORONAVIRUS: 4 NUOVI POSITIVI, NESSUN DECESSO, STABILI I GUARITI IN TOSCANA <i>Redazione</i>	47
newtuscia.it	13/07/2020	1	- Montefiascone, in fiamme un capannone industriale. <i>Redazione</i>	48
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	14/07/2020	7	Incendio di materiale plastico: una denuncia <i>Redazione</i>	49
reggionline.com	13/07/2020	1	San Martino ricorda i morti di Covid19 e rende omaggio ai medici di base. VIDEO <i>Redazione</i>	50
ANCONATODAY.IT	13/07/2020	1	Coronavirus, due positivi rientrati ad Ancona dal Bangladesh: il caso in consiglio comunale <i>Redazione</i>	51
ferraraitalia.it	13/07/2020	1	Copparo: conseguenze del maltempo <i>Redazione</i>	52
LAGAZZETTADIMASSAECARARA.IT	13/07/2020	1	Coronavirus: autovalutazione del rischio di contagio su Telegram <i>Redazione</i>	53
lanazione.it	13/07/2020	1	Coronavirus, bollettino di oggi 13 luglio. In Toscana 4 nuovi casi - Cronaca <i>La Nazione</i>	54
picooggi.it	13/07/2020	1	Covid. Marche, 0 casi e 0 decessi nelle ultime 24 ore. Italia, 195.106 pazienti dimessi/guariti <i>Redazione</i>	55
reggioreport.it	13/07/2020	1	Covid Emilia-Romagna 13/7 - Tre nuovi casi a Reggio, 18 in tutta la regione - Sesto giorno consecutivo senza decessi <i>Redazione</i>	56
tg24.info	13/07/2020	1	Pescosolido Grande partecipazione al corso di formazione antincendio boschivo <i>Redazione</i>	57

Protezione civile in campo

[Redazione]

L'ESERCITAZIONE SAMTELPIDIOAMARE Il gruppo comunale di Protezione civile di Sant'ElpidioaMare è stato impegnato in una esercitazione che ha visto i volontari tornare alla normalità dopo l'emergenza dovuta al Covid. Il periodo del lockdown è stato particolarmente per noi - dice il coordinatore, Massimiliano Castignani - ed abbiamo gestito questa emergenza andando anche oltre le nostre competenze ma non osiamo tirarci indietro davanti a questa, consapevoli dell'importanza del contributo di ognuno per affrontare al meglio l'emergenza. -tit_org-

Sono rientrato dal Brasile, ma non ho avuto alcun controllo

[Redazione]

Sergio Grossi su Fbo preso uno degli ultimi voli prima che l'Italia chiudesse le frontiere per chi arrivava dal Brasile. Il viaggio è stato delirante: in aereo non erano assolutamente rispettate le distanze di sicurezza, mi hanno misurato la febbre solo una volta arrivato ad Amsterdam, e a Bologna non mi hanno neanche chiesto l'indirizzo per controllare che stessi in quarantena obbligatoria. Se continuiamo così, i casi ricominceranno a crescere pruna di quanto pensiamo. È preoccupato Sergio Grossi, bolognese, ricercatore in Scienze dell'educazione all'università di Padova, 32 anni, che ha raccontato la sua odissea su Eacebook. Si trovava in Brasile dai primi di febbraio, per partecipare ad alcuni concorsi per cattedre universitarie e postdottorati. Poi il Covid, prima in Italia dove abitano anche i genitori (nel Bolognese), e poi in Brasile. A fine giugno, quando i decessi confermati erano quasi 60 mila e i contagi più di un milione 300 mila, ha deciso di rientrare in Italia. Il 4 luglio ho preso un volo di una compagnia olandese spiega. Le condizioni erano pessime: in aereo eravamo tutti ammassati, in Brasile non ci hanno mai provato la febbre. Solo dopo 18 ore di viaggio, durante lo scalo ad Amsterdam, a Sergio hanno misurato per la prima (e ultima) volta la temperatura e hanno chiesto i documenti sul suo indirizzo di residenza, ma non i motivi del rientro. A Bologna, poi, nessun controllo: Non mi hanno chiesto il mio indirizzo di domicilio, non hanno fatto controlli che stessi in quarantena, non mi hanno fatto neanche il tampone. Io ho chiamato più volte la Regione e il numero verde del ministero della Salute, ma mi hanno detto che non mi faranno il test a meno che io non presenti i sintomi, più, non potendo trascorrere le due settimane di isolamento con i miei genitori, ho chiamato la protezione civile per trovare un posto sicuro: mi hanno proposto di andare a Piacenza in un centro dove chi ha preso il covid trascorre la quarantena. Secondo loro io, asmatico, potrei mai accettare condizioni simili?. Oggi Sergio sta trascorrendo la quarantena a casa di un amico che aveva una stanza libera, nella prima periferia di Bologna. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Incendio in centro, muore una donna = Morta nel rogo scoppiato in casa nel giorno del suo compleanno

[Beppe Facchini]

Incendio in centro, muore una donna Vici Siint'Isaici; il drammci eli Alexandra nel fiorilo del ñòð ààĩĩ. Giallo sulle cause Una donna di 42 anni. Alessandra Zacchini, è stata trovata carbonizzata ieri mattina nel suo appartamento di via Sant'Isaia. Proprio ieri ha festeggiato il suo compleanno, dopo una veloce visita al bar del quartiere è tornata improvvisamente a casa e lì l'hanno trovato senza vita. La sorella, arrivata con un mazzo di fiori per festeggiarla, è rimasta sotto choc. Ma è giallo sulle cause dell'incendio: era distesa sul letto ma il materasso era solo parzialmente bruciato. a pagina 6 Facchini Morta nel rogo scoppiato in casi nel giorno del suo compleanno Alessandra è slala Lrovala carbonizzala in Via Sanl'Isaia. È inallo sulle cause La sorella era venuta a trovarla con dei fiori per il suo compleanno. E invece, una volta arrivata qui, si è ritrovata davanti questa tragedia. Stefania, barista del Mary's Coffee di via Sant'Isaia, è stata una delle ultime persone ad aver visto ieri mattina Alessandra Zacchini, 42 anni, vittima di un incendio scoppiato poco dopo le nove e mezza a pochi metri dal suo locale, nel centro di Bologna. A trovare il corpo carbonizzato della donna nel letto del suo appartamento al piano terra del civico 76, sono stati, una volta domate le fiamme, i vigili del fuoco intervenuti immediatamente e poi rag giunti, nel giro di pochi minuti, da u8, polizia Scientifica, nucleo investigativo antincendio dei pompieri e agenti della polizia municipale, che hanno dovuto gestire il traffico per qualche ora per agevolare le operazioni di soccorso. A bruciare, per cause ancora da chiarire, sarebbero state alcune suppellettili, mentre non ci sono stati ulteriori danni alla palazzina. E pure il materasso, sul quale è stato rinvenuto il corpo della don na, sembra fosse solo in parte bruciato. Dunque le cause restano un giallo e non si può escludere nulla. Ma in via Sant'Isaia, poco dopo l'incendio, sono subito arrivati anche il fidanzato e la sorella della vittima, la quale, appunto, aveva con sé un mazzo di fiori da regalare ad Alessandra per una giornata speciale, diventata però drammatica in pochissimi attimi. Era una nostra cara cliente, una persona sempre gentile ed educata racconta ancora Stefania. Mezz'ora prima dell'incendio era venuta qui per fare colazione come tutte le mattine continua, ma prima di entrare l'ho vista tornare subito indietro. So che lavorava in casa e che l'aveva anche ristrutturata da poco. Forse aveva dimenticato qualcosa acceso, non ne ho idea. Che la donna sia rientrata nella sua abitazione ed abbia trovato già deile fiamme difficili da spegnere rimane una delle ipotesi al vaglio. Nel frattempo, l'intero vicinato rimane profondamente scosso dall'accaduto, anche perche Alessandra, che si era trasferita nel centro di Bolo- Il dramma Alessandra Za cein i, 42 anni, è morta nell'incendio che si è sviluppato per cause anco àà da accertare ne Il a casa do ve abitava in vi Sant'Isaia, ieri era il suo compi eanno e la sorella era andata a trovarla per portarle dei fiori, poi la tragica scoperta, indagini della polizia gna da qualche anno, da queste parti era piuttosto conosciuta. Era sempre sorridente dice una residente della zona e spesso si vedeva in giro col fidanzato. Anche l'uomo, come detto, si è immediatamente recato in via Sant'Isaia una volta saputo dell'incendio, rimanendo per tutto il tempo davanti all'abitazione insieme alla sorella della vittima, cercando, fra le lacrime, di farsi forza a vicenda. La 42enne, secondo i racconti di chi la conosceva, aveva inoltre un lieve problema di deambulazione a causa di un grave incidente stradale in cui rimase coinvolta diversi anni fa. So che ogni tanto andava anche a Milano per lavoro, se non sbaglio nel settore della pubblicità. Spesso la vedevo al bar qui vicino a pranzare coi genitori. Siamo tutti sconvolti conclude un'altra vicina, guardando incredula quel mazzo di fiori che la sorella le avrebbe regalato: col cuore a pezzi, lo ha lasciato davanti al p

ortone prima ancora che terminassero i rilievi della polizia Scientifica. Beppe Facchini Fra entrata la al hai ma all'improvviso o tornata indietro La sorella le aveva i fiori per festeggiarla, poi la scoperta -tit_org- Incendio in centro, muore una donna Morta nel rogo scoppiato in casa nel giorno del suo compleanno

Lega: chiedere lo stato di calamità per la grandine

[Al. Me.]

VALLE DEL SAVIO I consiglieri regionali della Lega Massimiliano Pompignoli e Matteo Montevecchi sollecitano la giunta regionale a richiedere, per i territori colpiti dal maltempo, il riconoscimento dello stato di calamità al governo nazionale. Per Valle del Savio e Valmarecchia si chiede di risarcire le aziende danneggiate in un territorio colpito da un'ondata eccezionale di maltempo. Lo scorso 3 luglio, spiegano i consiglieri del Carroccio, diverse zone della Valle del Savio e della Valmarecchia, in particolare Sant'Agata Feltria nel riminese e Sarsina e Mercato Saraceno nel cesenate, sono state interessate da maltempo con vento forte e tempeste di grandine di portata eccezionale. Questa ondata di maltempo ha causato notevoli danni al patrimonio pubblico e alle attività private (con particolare impatto sulle attività agricole). In un anno caratterizzato dalla crisi dovuta al Covid-19, sottolineano Pompignoli e Montevecchi, il nostro territorio non può permettersi di perdere altre aziende e tanto meno in un comparto fondamentale come quello agricolo. Per questo i due consiglieri chiedono alla giunta regionale di istituire un fondo regionale finalizzato a risarcire i danni dovuti alla grandine. ALME. -tit_org-

MEZZANO Pianta storica da salvare a Mezzano

Maltempo danneggia un gelso secolare = Gelso centenario "ferito" dal temporale

La pianta sorge nel cortile di una casa colonica: Andava potato prima Spero che il Comune intervenga

[Ro.art.]

MEZZANO Maltempo danneggia un gelso secolare // pag. 11 ARTIGLI La storica pianta FOTO FIORENTINI Pianta storica da salvare a Mezzano Gelso centenario "ferito" dal temporale La pianta sorge nel cortile di una casa colonica: Andava potato prima Spero che il Comune intervenga RAVENNA A Mezzano c'è un gelso ultracentenario da salvare. La pianta sorge nel cortile della casa colonica di Franco Fenati ed è uno degli alberi storici del territorio. Alcuni esperti sono arrivati da Bologna alcuni anni fa per studiarlo, al termine dell'indagine hanno stabilito che è nato in un intervallo compreso tra il 1650 e il 1670. È una pianta meravigliosa racconta Fenati con orgoglio -, frutto di una vita lunga 370 anni. Da quando è nato sono passati 32 anni. Dove adesso sorge il cortile della 16 L'ANN' SIIPi tra i canali che il gelso è cresciuto. In diverse occasioni abbiamo organizzato delle iniziative all'ombra delle sue meravigliose foglie. È un luogo magico, sembra di tornare indietro nel tempo. L'albero è stato riconosciuto patrimonio ed è casa, una volta c'era - la valle ed è proprio SIACR tra i più antichi gelsi d'Italia. Ha un proprio codice di riferimento e una targhetta che lo identifica. Purtroppo il temporale di sabato scorso, con vento molto forte, ha inferto un grosso danno a uno dei suoi rami più grossi e ora rischia di perdere stabilità?!. Patrimonio verde Fenati chiede che il Comune intervenga prima che la situazione possa ulteriormente peggiorare: L'albero è stato riconosciuto d'interesse dalla Regione, poi è passato sotto la cura della Provincia e ora del Comune - commenta -. I tecnici sono intervenuti alcuni anni fa puntellandolo. Questo ha permesso di renderlo più stabile. L'Amministrazione negli ultimi otto anni si è anche 1650 L'ANNO IN CUI SI IPOTIZZA CHE LA Pianta sia cresciuta Crt preoccupata di curarne la potatura, pur- 0 Pero "ell'ultià è-òè mo P61 ' 10 sono ñ- "i òè mancati interventi bUUTA che avevo più volte sollecitato. Essendo un albero storico è bene che siano gli esperti del Comune a curarlo, è un patrimonio di tutti. L'ultima volta che sono venuti, i tecnici si erano resi conto della situazione e mi avevano detto che sarebbero tornati a settembre per sistemarlo. Io ho aspettato, ma non sono venuti né a settembre né nei mesi successivi, poi è scoppiata l'emergenza covid-19 che ha rivoluzionato il mondo. Nello scorso marzo ho compiuto io qualche intervento che non si poteva rimandare- Ma non è stato facile. Ormai sono anziano, per cui non è neanche così consigliabile che mi spinga tanto in alto con la scala. Sono riuscito a rimuovere un grosso ramo rotto, ma ora il problema è ben più grave. Il vento di sabato scorso ha spezzato uno dei rami portanti, purtroppo un terzo dell'albero se ne è andato e ora mi aspetterei che il Comune intervenisse con urgenza. È un albero che ha oltre tre secoli e di cui dovremo occuparci. Capisco che al mondo ci siano problemi ben più seri, ma è da diverso tempo, ben prima dell'emergenza coronavirus, che sto segnalando l'esigenza di sistemare la pianta. Il grosso ramo si è spezzato perché ormai la chioma era molto pesante e all'arrivo del vento ha fatto l'effetto vela. Con una bella potatura avremmo potuto evitare questo disastro. RO.ART. La Pianta danneggiata dal maltempo FOTO A IMU FIORENTINI -tit_org- Maltempo danneggia un gelso secolare Gelso centenario ferito dal temporale

Vendita benefica di foto per ricordare Dall'Aglio e le vittime del Covid

[Redazione]

POVIGLIO Vendita benefica di foto per ricordare Dall'Aglio e le vittime del Covid POVIGLIO Sabato in municipio è stato consegnato il ricavato del progetto "Luce oltre il buio", ideato da Daniela e Davide Dall'Aglio per ricordare il padre Graziano (giornalista di Poviglio, storico corrispondente del Carlino e ideatore del giornalino del paese, scomparso 85 anni fa a causa del Covid) e la beneficenza. L'idea dei due fratelli: mettere in vendita diverse foto (scattate da fotografi povigliesi ma non solo) e di destinare il ricavato a realtà del paese provate dalle difficili settimane di pandemia. In memoria delle e di tutte le vittime, Daniela e Davide hanno raccolto 4.400 euro che saranno destinati a Caritas parrocchiale, Protezione civile di Poviglio, Croce Azzurra e casa di riposo "Le Radici" di Poviglio. Alla consegna, oltre alla sindaca Cristina Ferraroni, erano presenti l'assessore alle politiche sociali Sergio Cecchella, don Giuseppe Lusuardi per la Caritas, Paride Bozzolini per la Croce Azzurra e Giorgio Righi, responsabile del gruppo di Protezione civile. Il gesto di Daniela e Davide - ha detto la sindaca - ha un grande valore, non solo in termini economici, perché mira a ricordare il loro padre Graziano, che con la sua attività ultradecennale ha rappresentato una vera e propria istituzione per la nostra comunità, e aiuta a non dimenticare le persone che hanno perso la vita in quelle difficili settimane. Al loro va un ringraziamento da parte di tutti i povigliesi, veri beneficiari di questa donazione. La consegna della somma raccolta a varie associazioni del paese -tit_org- Vendita benefica di foto per ricordare Dall'Aglio e le vittime del Covid

Lepida dona 15 pc alla Protezione civile

[Redazione]

Luzzara Lepida dona 15 pc alla Protezione civile Sono stati ritirati dall'associazione di Protezione civile "Antenna Amica" 15 pc donati da Lepida, la società consortile della Regione Emilia Romagna per la realizzazione e gestione della rete a banda larga nelle amministrazioni pubbliche. Tra gli interventi in cantiere, un focus è dedicato alla connessione delle scuole. -tit_org-

Perugia - La regione più sicura d'Italia = Boccia alla Tesei: Nodo di Perugia e treni le priorità

>Il ministro Boccia incontra la presidente Tesei: I temi sul tavolo del dialogo con il Governo: Virus sotto controllo, ma no alle fughe in avanti Ricostruzione, nodo di Perugia e ferrovia >Il ministro agli Affari regionali a Palazzo Donini: -Se necessario chiusure straordinarie, Umbria sicura, necessario convivere con il virus ma non fughe in avanti, sarebbe rischioso

[Federico Fabrizi]

La regione più sicura 11 ministro Boccia incontra la presidente Tesei: temi sul tavolo del dialogo con il Govern Virus sotto controllo, ma no alle fughe in avanti Ricostruzione, nodo di Perugia e ferrovia; Federico Fabrizi PERUGIA Il Nodo di Perugia, il tratto di ferrovia tra Perugia e Terni e poi la ricostruzione. Hanno chiacchierato per un bel po', ieri mattina, la governatrice Donatella Tesei e il ministro degli Affari regionali Francesco Boccia. Il messaggio è chiaro: L'Umbria una delle regioni più sicure d'Italia, ma le regole restano. Non ritengo opportuno per un presidente di Regione fare qualcosa che il ministro della Salute sconsiglia... bisogna convivere col virus. _____Apag.38

Boccia alla Tesei: Nodo di Perugia e treni le priorità Il ministro agli Affari regionali a Palazzo Donini: Se necessario chiusure straordinarie, Umbria sicura, necessario convivere con il virus ma non fughe in avanti, sarebbe rischios LA VISITA primo membro del Governo a met- nelmezzo. PERUGIA Il Nodo di Perugia, il tratto terepiedeaPalazzoDoninidopole Riconosco al ministro che ha _____ di ferrovia tra Perugia e poi elezioni dello scorso ottobre. Spon- svolto un ruolo fondamentale nel._____ la ricostruzione Ancora a proposi- de Polinche opposte, ma fair-play rapporto di coordinamento tra il di infrastrutture: la Tré Valli e il ' stazionario. La visita era stata Governo e le Regioni anche nei SSraddoppio della Orte-Falconara messaagenda per febbraio, non momenti più difficili- racconta Tè - Hanno chiacchierato per un bel se ne fece Plu nulla Pe -. 1: sei - ma sono sincera: io qualche po', ieri mattina, la governatrice za Pandemia: ora "Parte da 11 messaggino in privato in certe Donatella Tesei e il ministro degli ma con laone avvenuta giornate difficili gliel-ho mandaAffari regionali Francesco Boccia, to... lui rispondeva e nell'arco di due o tre giorni la situazione si risolveva. Il riferimento è ai giorni in cui le forniture di ventilatori dalla Protezione civile nazionale faticavano ad arrivare in Umbria. Acqua passata. Ora siamo all'Umbria quasi Covid-free. Il Cuore verde e sicuro: Una delle regioni con indice Rt più basso nelle ultime duesettimane-spiega Boccia-egli ultimi casi nel ternano nonmodificano questo stato di cose: l'Umbria sta dimostrando di poter convivere con il virus, il fatto che tornino tanti visitatori è la dimostrazione di questo. Ma attenzione, guai ad andare oltre le regole. Il ministro degli Affari regionali intervistato dal Messaggero aveva spiegato come oggi siano possibili interventi per circoscrivere i territori in caso di necessità. Ma se sono possibili le chiusure straordinarie, al contrario vengono apertamente bocciate "le aperture straordinarie": Le regole restano. Non possiamo illuderci che non ci saranno restrizioni - spiega - dobbiamo però sapere che il sistema regge e garantisce la sicurezza di tutti. Chi abbia intenzione di andare oltre le lin aa guida stabilite "dal centro" si assume una responsabilità diretta: non ritengo sarebbe opportuno per un presidente di Regione fare qualco sa che il ministro della Salute sconsiglia... pensiamo alle sagre estive: se qualcuno dovesse prendere provvedimenti rendendole ingestibili si passerebbe dalla prudenza all'irresponsabilità. AUTONOMIA Ma sul tavolo c'è un tema politico enorme, la cosiddetta autonomia differenziata, per il riconoscimento di maggiore libertà di manovra alle Regioni a statuto ordinario che proprio per l'esperienza Covid si deve ora portare avanti ed accelerare, ha rimarcato Boccia. Il percorso attivato in riferimento all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione si è imposto al eentro del dibattito dopo le iniziative Intraprese a partire dal 2017 da Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna. Se teniamo fuori livelli essenziali di prestazioni eomesanità, organizzazione della scuola, trasporto pubblico locale e assistenza, su tutte le altre questioni io sono per un decentram ento spinto ha spiegato il ministro. Sono convinto haproseguito - che alcune autorizzazioni necessitano di tempi certi

edi risposte immediatee iomi fido di un sindaco e di un presidente di Regione che le fanno. In caso potranno intervenire gli organi di controllo successivamente, ma non c'è bisogno del solito trenino di autorizzazioni... questa cosa di appesantire le procedure amministrative è insopportabile. Le imprese e cittadini devono sapere entro quando avranno un sì o un no. Siamo pronti a settembre a chiedere al Parlamento di avviare un iter di confronto per un decentramento amministrativo che sia diritto per ogni regione. Federico Fabrizi fedenco.fabmi @ilmessaggero. it E BPHODUaOMEBSERVtTt LA PRESIDENTE: BUONA COLLABORAZIONE MA IO QUALCHE MESSAGGINO IN PRIVATO QUANDO NECESSARIO L'HO MANDATO AUTONOMIA DIFFERENZIATA: GIUSTO SPINGERE MA TENENDO FERMI LIVELLI DI SANITÀ, SCUOLA E TRASPDRT Il ministro ha incontrato la giunta, i capigruppo del consiglio regionale e l'ufficio di presidenza -tit_org- Perugia - La regione più sicura d'Italia Boccia alla Tesei: Nodo di Perugia e treni le priorità

Banchi speciali e cattedre nell'angolo il piano per il rientro a settembre = A settembre la cattedra finisce in un angolo

Remo Gasperini

[Remo Gasperini]

Scuola Banchi speciali e cattedre nell'angolo il piano per il rientro a settembre Remo Gasperini alire in cattedra" ha fatto il suo tempo. Ci ha pensato il Covid-19 a mandare in pensione un'espressione che presa dalla logistica delle vecchie aule è diventata di uso comune per indicare situazioni di comando, autoritarie. A settembre la cattedra finisce in un angolo. Tutte le ipotesi sul rapporto tra studenti e superfici delle aule. Iniziati i sopralluoghi per sfruttare tutti gli spazi. Tre livelli di tavoli "Salire in cattedra" ha fatto il suo tempo. Ci ha pensato il Covid-19 a mandare in pensione un'espressione che presa dalla logistica delle vecchie aule è diventata di uso comune per indicare situazioni di comando, autoritarie. Dal prossimo settembre, complice il distanziamento e la mancanza di spazi sufficienti nelle scuole, le cattedre non saranno più centrali e come una volta rialzate ma finiranno all'angolo. Un semplice tavolino con il docente seduto a fianco per guadagnare spazio rispettando la "zona interattiva della cattedra" con almeno 2 metri e mezzo dal primo degli alunni e con la lavagna affissa al muro in posizione centrale. Il layout dei vari tipi di classe, una volta scelto il distanziamento buccale di un metro "statico", è stato pubblicato dall'Usr del Lazio nel documento "suggerimenti operativi" inclusa una tabella con la quantità di banchi in funzione di larghezza e profondità dell'aula. Le varianti dovute a porte e finestre non sono indicate così la capienza contenuta nell'allegata tabella è veramente indicativa. Non mancano i primi commenti dei dirigenti scolastici ai layout tipo (32 mq per 18 alunni, 35mq per 20, 40mq per 24, 50mq per 30, 56mq per 36). che tra l'altro pongono il problema degli insegnanti di sostegno finora non considerati. Dopo la prima riunione del tavolo che comprende tutte le componenti in qualche modo coinvolte nell'avvio dell'anno scolastico, sono iniziati i sopralluoghi dei tecnici degli enti proprietari nelle varie scuole. Non esiste un calendario ufficiale ma province e comuni prendono accordi con i presidi per vedere cosa è possibile fare e quali sono le necessità. In questi giorni ogni scuola sta comunicando il numero di banchi monoposto necessari per la ripresa, e sarà un passa parola perché tocca alla Protezione civile acquistarli. Da una prima stima di monoposto ne servono non meno di quaranta perché nel corso del tempo il ricambio è stato banco doppio per banco doppio. Numero a parte, altri punti interrogativi che preoccupano i dirigenti scolastici sono il tipo di banco che verrà fornito e quando verrà fornito. La grandissima richiesta di banchi in così poco tempo e il periodo estivo con molte fabbriche chiuse potrebbe far nascere lo stesso problema emerso con le mascherine. Allora tra i presidi c'è chiedo semplici poltroncine con leggino rimovibile da riutilizzare come seggiole in vista dell'arrivo di banchi-tavolino singoli senza seggiole. Un modo per risparmiare fai da te. Procedo invece in modo coordinato dall'Usr il conteggio delle necessità di organico. Gli sdoppiamenti necessari riguardano il 17% delle classi e la stima porta a quantificarne circa 900. Per fare il piano delle nomine dei 1.580 docenti, ammesso che all'Umbria venga assegnata la quota piena, l'Usr sta chiedendo a ciascuna scuola oltre le cattedre gli spezzoni. Un lavoro complesso per l'Ufficio scolastico soprattutto per le scuole superiori a indirizzo tecnico dove ci sono molti insegnanti di classi di concorso diverse. La dirigente dell'Usr Antonella è sempre impegnata nel coordinamento dei tavoli che al momento sono di tre tipi: quello regionale allargato cui ha partecipato anche la vice ministra Ascani, quello per ciascuna delle 12 zone sociali della regione, il gruppo di lavoro per la ripresa istituito per i 5 Ambiti. Buon ultimo ci sarà quello per il trasporto scolastico ancora da istituire. Remo Gasperini a RIPRODUZIONE RISERVATA COSÌ IN CLASSE A SETTEMBRE 7m è > 100 cm > 60 > 100 cm -tit_org- Banchi s

peciali e cattedre nell'angolo il piano per il rientro a settembre A settembre la cattedra finisce in un angolo

La Spezia e Cinque Terre: allontanate decine di bagnanti

Spiagge a rischio frane Ma l'assalto non si ferma

[Matteo Marcello]

LERICI (La Spezia) La Spezia e Cinque Terre: allontanate decine di bagnanti Spiagge a rischio frane Ma l'assalto non si ferma Una tintarella da prendere a tutti i costi, violando regole e buon senso. Accade sempre più spesso, laddove la fragilità della terra obbliga alla chiusura delle spiagge ma il fascino del proibito è più forte di ogni ordinanza. E avviene ormai regolarmente a Lerici, perla di levante del Golfo dei Poeti, nello Spezzino, dove polizia municipale, carabinieri e guardia costiera devono intervenire a più riprese, soprattutto nel fine settimana, per sgomberare decine di bagnanti che, incuranti del rischio e dei divieti, popolano la spiaggia della Marinella di San Terenzo e le spiaggette di San Giorgio. Le prime sono da anni interessate dalla messa in sicurezza della falesia a picco sul mare e per questo ancora interdette. Le seconde, situate proprio dietro il castello che domina il fronte a mare, da tempo sono a rischio frana e dunque vietate. Nel Comune che ai tempi del Covid 19 prima di altri ha disciplinato l'accesso alle spiagge su prenotazione per limitare assembramenti e Occasioni' di contagio, accade che i divieti vengano aggirati e che nelle spiagge proibite l'assembramento diventi regola. Non è servita l'ordinanza comunale, vergata alla fine di giugno a seguito delle prime segnalazioni, con tanto di appello social a non sgarrare: nell'ultimo week end, sono state almeno una cinquantina le persone che sono state allontanate dalle piccole calette di sabbia e roccia, costrette a trovarsi un altro posto, magari meno suggestivo, ma sicuramente meno rischioso. Bagni proibiti e ordinanze rappresentano un binomio da bollino rosso: come non ricordare, appena un anno fa, il caso della spiaggia di Calignai, a Livorno, dove l'ordinanza di interdizione motivata dal rischio di caduta di calcinacci dal soprastante ponte dell'Aurelia veniva sistematicamente elusa. Matteo Marcello (è RIPRODUZIONE RISERVATA L'intervento della Guardia costiera spezzinauna piccola baia dove vige il divieto di stazionamento e balneazione -tit_org- Spiagge a rischio frane Ma l'assalto non si ferma

Danni maltempo 2019 Entro il 7 agosto vanno chiesti i rimborsi

[Redazione]

CAMPI produttive danneggiate. Per riSul sito del Comune è stato chiedere il contributo c'è tempubblicato l'avviso per richiede- pò fino al 7 agosto. Per nfo Uffire contributi per i danni causati ciò Protezione Civile tei. 055 dagli eventi meteorologici del 895 9244,mail prociv@comunovembre 2019. Previste rnisu- ne.campi-bisenzio.fi.it. re di sostegno a favore di cittadini e delle attività economiche e -tit_org-

I tesori del sisma tornano a casa: via al trasloco dei capolavori = I tesori del sisma tornano a casa: via al trasloco

Sono le opere di San Ginesio custodite a Palazzo Campana che ora attende la street art di Haring

[Silvia Santini]

Osimo I tesori del sisma tornano a casa: via al trasloco dei capolavori Santini a pagina 12 OS I MO I tesori del sisma tornano a casa: via al trasloco Sono le opere di San Ginesio custodite a Palazzo Campana che ora attende la street art di Haring Le opere salvate dal sisma stanno tornando a casa. Osimo le ha ospitate per tanti anni e ieri è avvenuto il trasloco. Alcuni posteggi di piazza Dante in pieno centro sono stati interdetti per permettere le operazioni delicate di trasporto di quei quadri salvati dal terremoto a San Ginesio e custoditi fino a oggi a palazzo Campana, nei Museo civico che se ne è fatto scrigno. C'è anche la famosa Battaglia di San Ginesio, ammirata per diverso tempo durante l'esposizione sui Capolavori Sibillini, la prima nel suo genere proprio a palazzo Campana. Poi tutti quei gioielli" sono stati impacchettati e sistemati nelle stanze del museo. Adesso sono vuote e tuttora inagibili anche esse dopo il sisma. Intanto il palazzo si prepara per la mostra sulla street art di Keith Haring che si terrà proprio lì da giovedì 23 fino a gennaio dell'anno nuovo, che sarà ripresentata venerdì mattina, al mercato coperto, assieme agli artisti di Pop up festival, l'evento collaterale all'esposizione. Bene fare nuove importanti mostre a Osimo ma prima si ripristini il Civico che l'amministrazione comunale sta smantellando. Dal 2016, prima ancora dell'atto con cui si è stabilita l'inagibilità dei locali dopo il terremoto, ha interrotto la sua funzione di culla delle nostre opere d'arte destinando il Civico a deposito di opere della mostra 'Capolavori Sibillini', spogliando così la città e i turisti della possibilità di vedere i nostri tesori, polemizzano le Liste civiche. L'istituto Campana per l'istruzione permanente ha presentato il progetto per avere i fondi per il terremoto e l'iter sta procedendo. La pala del Vivarini invece è stata trasferita al museo Diocesano. Il sogno dell'amministrazione comunale è rendere i musei Civico, Archeologico e Diocesano un polo unico, così sono poco fruibili tutti, commenta l'assessore alla Cultura Mauro Pellegrini. Al museo Archeologico è visibile la statua di Plotina rinvenuta sotto il loggiato: sarà visibile per l'esposizione di Haring, il ritorno programmato al loggiato dopo il restauro fin lì infatti è rimandato all'ok della Soprintendenza. Cultura che va a braccetto con quella giovanile a Osimo perché come evento lancio della mostra sull'arte di strada il sindaco eri ha confermato che sabato si terrà la Vertical night. Dalle 18 a mezzanotte diversi dj si alterneranno sulle consolle dalle finestre e dai balconi dei palazzi del centro storico: piazza Beccolino dal palazzo comunale, le vicine Marconi dal teatro e Dante dal balcone di palazzo Gallo per tre generi diversi. Silvia Santini L'EVENTO Sabato per la mostra d'arte di strada: musica dai balconi con Vertical night Gli addetti al lavoro per le opere d'arte -tit_org- I tesori del sisma tornano a casa: via al trasloco dei capolavori I tesori del sisma tornano a casa: via al trasloco

Altro incendio a Settecamini

[Redazione]

SANT'ELPIDIO A MARE Non ci sono dubbi sul fatto che le fiamme che si sono sviluppate ieri (non era certo la prima volta), in contrada Settecamini, a Casette d'Eté (sul lungo Chienti) e che sono arrivate a lambire il capannone con gli attrezzi agricoli e l'abitazione di un'anziana che vive da sola, siano state appiccate da qualcuno. E' quanto hanno potuto constatare i vigili del fuoco di Fermo e Civitanova che, ieri, intorno alle 16,30, sono stati chiamati ad intervenire, con due autobotti e due camionette, a spegnere l'ennesimo incendio (sviluppatosi su più punti) che si verifica in quella zona, in aperta campagna. Ad allertarli la gen- I residenti esasperati: Non è la prima volta, intervenga il Comune e, a un certo punto, diventi privata, c'è un continuo viavai di gente che va a gettare l'immondizia sul lungo Chienti e che poi, come se niente fosse, la brucia. E' già capitato in precedenti occasioni (l'ultima volta una settimana fa, ndr) e, per fortuna, l'incendio è sempre rimasto circoscritto. Ma stavolta, anche per il vento che ha dato più forza alle fiamme, queste sono state più alte e minacciose e si sono estese a buona parte della vegetazione, bruciati circa 5 mila metri di terreno racconta chi abita da quelle parti, chiedendo un intervento risolutivo da parte dell'amministrazione affinché si riesca a mettere fine a questa assurda situazione. -tit_org-

Montelparo, post sisma: 900mila euro per il palazzo comunale

[Paola Pieragostini]

Montelparo, post sisma: 900mila euro per il palazzo comunale. Piena attività per l'amministrazione guidata da Marino Screpanti, che ha appaltato i lavori per il consolidamento del versante nord orientale del paese, finanziati per milione di euro. Al Comune è stato inoltre riconosciuto il finanziamento di 900mila euro, destinato alla riqualificazione post sisma del palazzo comunale. I lavori di consolidamento, sono conseguenti alla situazione nota per Montelparo; paese a rischio dissesto idrogeologico, pertanto monitorato da anni. Il progetto di consolidamento (finanziato con fondi ministeriali) è stato redatto due anni fa, sulla base di studi e analisi geologiche, che rivelano la necessità di potenziare le briglie di contenimento e sostegno, già realizzate nel 2000. La conformazione geologica del territorio è nota - spiega il sindaco - e tenuta sotto sorveglianza da anni. Gli studi hanno dimostrato che il sisma del 2016 ha influito sulle condizioni del terreno al punto di rendere necessario l'intervento in questione. Per questo motivo abbiamo lavorato e seguito l'iter progettuale fino alla consegna dell'appalto dei lavori di consolidamento che partiranno a breve. Entro l'anno in corso, prendere il via anche l'opera di riqualificazione del palazzo comunale, dichiarato inagibile a causa dei danni strutturali riportati (su quasi l'intera struttura) con il terremoto del 2016. Dalla dichiarata inagibilità, gli uffici comunali svolgono la loro attività in due stanze al piano terra del palazzo comunale (dichiarate agibili) e negli spazi originariamente riservati al punto informativo di accoglienza turistica. Stiamo già valutando vari luoghi in cui trasferire tutti gli uffici comunali per permettere lo svolgimento dei lavori di ristrutturazione che prenderanno inizio entro la fine del 2020 - spiega Screpanti - fortunatamente è stato approvato il finanziamento pari a 900mila euro, ma restano da fare i conti con la burocrazia che rende troppo lungo l'iter procedurale per la gestione dell'appalto dei lavori. La macchina burocratica è troppo lenta e crea svantaggi sia al territorio che alla comunità. L'auspicio è sempre lo stesso: che si intervenga nello snellimento dei tempi di pratiche e percorsi. Paola Pieragostini -tit_org-

Summit sul maltempo

[Redazione]

1. 4 ', ' 1 Oggi pomeriggio alle 18.30 al centro polifunzionale di Migliarino, l'amministrazione comunale di Fiscaglia invita ad un incontro i cittadini del territorio che hanno subito danni a causa del violento temporale che si è verificato nella notte del 3 luglio scorso. La riunione ha lo scopo di fare il punto su eventuali aiuti esterni per dare supporto necessario. Oltre ai rappresentanti della giunta, guidata dal sindaco Fabio Tosi, saranno presenti anche i tecnici regionali che potranno fornire utili indicazioni rispetto a quanto la Regione sarà pronta a mettere in campo per ristorare i danni provocati dal maltempo. -tit_org-

Dalla protezione civile donati cento test sierologici anti Covid

Per pazienti e operatori dell'ospedale di Cona

[Redazione]

Per pazienti e operatori dell'ospedale di Cona OSTELLATO E' avvenuta ieri la consegna dei 100 test sierologici donati dalla Protezione Civile di Ostellato che permetteranno di individuare la presenza degli anticorpi al virus SARS CoV-2 in pazienti e operatori dell'ospedale di Cona. Per l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara erano presenti il Direttore Sanitario facente funzione Lucia Giorgetti e il Direttore Amministrativo facente funzione Savino Iacoviello. Ed è stato lo stesso ideatore dell'iniziativa Antonino Porcino, dipendente del S. Anna (Reparto Rianimazione), assieme alla Presidente dell'Associazione Volontari Protezione Civile di Ostellato Silvia Trevisani, a formalizzare questa generosa donazione. Il signor Porcino ha avviato una raccolta fondi per mezzo della piattaforma Gofundme, al fine di devolvere il ricavato per l'acquisto di test sierologici. L'obiettivo è stato raggiunto, grazie alla collaborazione con l'Associazione di Protezione Civile AVPCO che ha fatto da tramite per l'acquisto dei test. Non è stato facile muoversi in un campo, come quello sanitario, che esula dalle emergenze si legge nella nota di AVPCO che in ambito di Protezione Civile, si è chiamati ad operare. Ma grazie al presidente dell'Associazione Giulia, Michele Grassi, e a Stefano Matteucci dell'Amministrazione del CAVPCFE, siamo riusciti ad individuare il fornitore dell'Azienda Sanitaria e a formalizzare l'acquisto. Si tratta di un piccolo gesto di generosità e rappresenta la volontà che assieme possiamo migliorare. -tit_org-

Civitella

Da qui monitoriamo il territorio e preveniamo gli incendi boschivi*Installata una postazione per l'avvistamento a quasi 700 metri d'altezza, al lavoro i volontari dell'associazione 'Il Molino'**[Oscar Bandini]*

Civitella Da qui monitoriamo il territorio e preveniamo gli incendi boschivi. Installata una postazione per l'avvistamento a quasi 700 metri d'altezza, al lavoro i volontari dell'associazione 'Il Molino'. I volontari dell'associazione 'Il Molino' di Bertinoro hanno iniziato i turni di avvistamento incendiaria Montevecchioli di Civitella. Nei giorni scorsi, infatti, Gilberto Zanetti, il presidente dell'associazione che opera anche nel territorio civitellese, il suo vice Fabio Bertaccini, oltre a Paolo Bucci e Piero Tassinari, prima hanno ripulito l'area e poi hanno installato la postazione a 694 metri di quota, un luogo già sede di un castello appartenente nel 1076 all'abbazia di S. Ellero e che consente di osservare un panorama mozzafiato dal mare al crinale principale. Come associazione - precisano Zanetti e Bertaccini - siamo inseriti nella rete regionale e provinciale dell'agenzia della protezione civile dell'Emilia Romagna e, in questo caso noi dipendiamo dalla sede operativa di Forlì. Siamo presenti il sabato e la domenica, dalle 12 alle 18, e ogni ora ci colleghiamo via radio con il centro operativo provinciale per illustrare la situazione. L'altro punto di avvistamento che ci è stato assegnato - aggiungono - è situato sul crinale che si stacca dal Passo della Braccina tra Corniolo e Premilcuore. Anche qui abbiamo un'ampia vista sia sul crinale tosco-romagnolo che sugli ambienti sopra Corniolo e Fiumicello. Nel corso degli anni abbiamo rilevato, per fortuna, solo piccoli focolai che sono stati subito spenti dai vigili del fuoco o dalle squadre della protezione civile. Il nostro è un lavoro di prevenzione importante. Sempre nell'alto Appennino operano le penne nere del Gruppo Alpini 'capitano Diño Bertini' che i volontari di Protezione civile nel punto stabilito per gli avvistamenti sorvegliano un'ampia zona di Parco nazionale e la diga di Ridracoli dalla postazione di Ronco dei Preti posta sulla pista forestale che da Bisernouge a i pianori di San Paolo in Alpe. Oscar Bandini RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Bonus casa, sale l'attesa È già pioggia di richieste

[Cristina Gennari]

Bonus casa, sale l'attesa È già pioggia di richieste L'amministratore condominiale di Gest Service: Ricevo telefonate ogni giorno Siamo costretti a prendere tempo perché mancano direttive ufficiali di Cristina Gennari Il lockdown prima e l'agitazione da decreti e bonus poi hanno complicato la vita degli amministratori condominiali cesenati che si trovano oggi a destreggiarsi tra telefoni che squillano e [imitazioni da seguire. Ai tempi del Covid, le abitudini sono tutte nuove e il rapporto con i clienti da riprogrammare. Prima le persone che uscivano per il lavoro o gli anziani in passeggiata si fermavano in ufficio per fare richieste o semplicemente due chiacchiere spiega Simone Sasselli, amministratore cesenate di Gest Service srl ora invece la gente viene meno negli uffici e preferisce chiamare o mandare mail per qualsiasi problema, dalla lampadina allo spurgo. Dubbi e interrogativi investono poi le assemblee condominiali. Dopo il blocco totale durante il lockdown, con alcune eccezioni di riunioni telematiche, la ripartenza è cauta e piena di riserve. Per ora abbiamo bloccato le riunioni condominiali ordinarie continua Sasselli solamente a leu ne assemblee straordinarie e rimandabili per problematiche presenti sono state fatte, soprattutto all'aperto e in ogni caso con il distanziamento necessario. Prudenza, dunque, anche perché in caso di contagi riconducibili alle assemblee la responsabilità potrebbe ricadere sull'amministratore. Anche il geometra Andrea Boscherini, presidente provinciale ANACI Forlì-Cesena, esprime esitazione. La linea dell'associazione è stata quella di non fare assemblee salvo casi di comprovata necessità e urgenza rivela è stato stabilito un protocollo per fare riunioni in sicurezza, con distanze e preferibilmente all'aperto, ma è comunque di difficile applicazione, con conseguenze sul lavoro dell'amministratore, limitato nella possibilità di approvare bilanci. A gettare ulteriore benzina sul fuoco della gestione del lavoro, poi, ci sono i tanti decreti e bonus promessi dal governo, ma ancora in fase di definizione. Il superbonus al 110% per i lavori di enti ci entaen to energetico ha infatti suscitato notevole interesse e molti proprietari e condomini si sono già attivati per accaparrarsi le detrazioni, intasando centralini e uffici. Arrivano tantissime richieste perché in molti credono di poter fare i lavori gratis, ogni giorno ricevo telefonate da persone che hanno letto informazioni su Internet o su Facebook, ma noi prendiamo tempo perché occorre aspettare le direttive ufficiali da parte del governo racconta Sasselli Tra circa una settimana dovrebbero far sapere qualcosa, ma un'idea chiara credo che non si avrà prima di settembre. Gli fa eco Boscherini, che continua evidenziando l'interesse che stanno dimostrando le fami glie.! telefoni esplodono e le richieste sono tante spiega il presidente provinciale ANACI Forlì-Cesena, tracciando il quadro della situazione: da un lato i condomini si preoccupano di cogliere subito l'occasione, dall'altro la normativa è ancora incompleta e incerta, a livello pratico-applicativo non si sa come muoversi. A farne le spese sono soprattutto ditte e case costruttrici. Per ora l'effetto è stato opposto: le imprese sono ferme perché tutti i lavori che i condomini avevano già intenzione di fare sono stati sospesi e rimandati conclude tutti aspettano di capire i requisiti per rientrare nel bonus, quindi c'è stata una contrazione dei lavori rispetto a un'impennata. Se la cautela si rivela essenziale, farsi trovare pronti sarà comunque determinante. is RIPRODUZIONE RISERVATA ANACI FORLÌ-CESENA Dopo il lockdown l'effetto è stato opposto: imprese ferme perché tutti aspettano il decreto Operaio al lavoro in un cantiere (foto di repertorio) -tit_org- Bonus casa, sale attesa È già pioggia di richieste

Trappola A-14, prigionieri dei lavori = Prigionieri dei cantieri, ora liberate l'autostrada

[Franco Veroli]

Trappola A-14, prigionieri dei lavori Code infinite in autostrada, il presidente di Confindustria Guzzini: danno enorme per l'economia regionale leiuveveroiineioneapagi Prigionieri dei cantieri, ora liberate l'autostrada Il presidente di Confindustria Guzzini: un danno enorme per l'economia È ora che il governatore Ceriscioli e i nostri parlamentari battano un colpo MACERATA di Franco Veroli Liberate l'A-14. Con un provvedimento di dissequestro, magari temporaneo, di cui pure si parla, oppure in qualsiasi altro modo, per fare sì che la circolazione del traffico possa essere, se non normale, almeno più scorrevole. Ma non si può andare avanti così. Domenico Guzzini, presidente di Confindustria Macerata, va dritto al punto, sottolineando come nel tratto autostradale che ricade nelle province meridionali delle Marche si assista da tempo a code chilometriche, con addetti della Protezione civile che portano bottigliette d'acqua agli automobilisti, senza che nessuno batta un colpo o faccia niente. Il danno per l'economia provinciale e regionale è enorme: innanzitutto per le imprese in generale, che vedono rallentata la consegna delle merci con ricadute anche sui costi di gestione. E poi, in un periodo come questo, gli effetti sul turismo, un settore strategico, già fortemente provato dalle conseguenze dell'epidemia, rischiano di essere devastanti. C'è da evidenziare, poi, che in realtà non ci sono lavori in corso: nessuno è al lavoro - ha aggiunto -. Nelle parti poste sotto sequestro è cresciuta l'erba, a dimostrazione che è passato tanto tempo senza che sia stato fatto nulla di concreto. Secondo Guzzini, piove sul bagnato, visto che le Marche sono terribilmente indietro sul fronte della rete delle infrastrutture, che hanno bisogno di essere ammodernate e rese più funzionali alla realtà che cambia: non solo strade, autostrade, ferrovie, porti e aeroporti, ma anche la rete digitale. Incredibile che nell'ultimo tratto della statale Valdichienti, finalmente completata, non ci sia alcuna possibilità di comunicazione, un tratto di strada al buio. Per andare a Roma col treno da Ancona, per dirne un'altra, aservono tré ore e mezza, come trentacinque anni fa. E allora non si può più tacere, se si considera che queste problematiche sono state aggravate dal terremoto prima, e dalla pandemia da Coronavirus poi. Il fatto è che ognuno dovrebbe prendersi le proprie responsabilità - ha detto ancora Guzzini -. E invece pare che nessuno voglia farlo. È ora che qualcuno batta un colpo; il governatore delle Marche, Luca Ceriscioli, ma anche i parlamentari e gli amministratori marchigiani di tutti gli schieramenti. Ricordando come l'associazione confindustriale sia equidistante dagli schieramenti politici, il presidente Domenico Guzzini ha chiamato tutti alla responsabilità, chiedendo degli impegni davvero concreti, che certo non possono essere le troppe promesse fatte nella campagna elettorale. Sono impegni sui quali le Marche devono essere capaci di fare squadra; non solo Confindustria, ma anche la Cna, Cgia, sindacati, e tutti gli altri attori in campo. Dobbiamo farci sentire, ha concluso il presidente. E speriamo che questa presa di posizione non cada e nel vuoto. fH RIPRODUZIONE RISERVATA LE PAROLE Bisogna che ognuno si assuma le proprie responsabilità, adesso dobbiamo farci sentire davvero SffiSK Dornenico Guzzini, presidente di Confindustria Macerata (foto Calavita) -tit_org- Trappola A-14, prigionieri dei lavori Prigionieri dei cantieri, ora liberateautostrada

San Possidonio Si è spento Nardi, segretario del post sisma

[V.b]

SAN POSSIDONIO È stato il segretario comunale del post sisma in alcuni Comuni della Bassa modenese e in tanti lo ricordano commossi. Il dottor Maurizio Nardi si è spento all'età di 64 anni, sopraffatto da una malattia contro la quale aveva lottato con tutte le forze. È difficile scrivere di Maurizio al passato - scrive l'ex sindaco di San Possidonio Rudi Accorsi ricordando l'ex segretario comunale - perché è stato un uomo appassionato, gentile, sempre sorridente. Lo ricordo durante il mio secondo mandato, in piena emergenza sisma, sempre disponibile, pronto al dialogo e a risolvere i problemi. Come del resto ha fatto durante il periodo della sua malattia, nel corso della quale ha sempre mantenuto il sorriso senza arrendersi mai e una gran gioia di vivere. Nardi aveva scoperto la malattia proprio durante il suo mandato di segretario comunale a San Possidonio, e aveva dovuto abbandonare, seppura malincuore, il suo incarico un anno prima, ma era sempre stato in contatto con noi - ricorda l'ex sindaco - e spesso mi chiamava per sapere come procedeva il tanto lavoro da fare in quel periodo. Nardi era stato segretario comunale anche in Comune a Concordia, e dove andava lasciava il segno di persona cordiale, appassionata del suo lavoro qua! era. v.b. -tit_org-

Guidi nuovo assessore La nostra linea verde

[Redazione]

MAGLIANO IN TOSCANA MAGLIANO IN TOSCANA Magliano in Toscana ha un nuovo assessore. E Massimiliano Guidi, consigliere comunale nominato ieridalsindaco Diego Cinelli. Guidi, 29 anni, avrà le deleghe alle attività produttive, al patrimonio, alla protezione civile, alla caccia e alla pesca. Con la scomparsa di Giorgio Cellini - ricorda Cinelli- era rimasto un posto vacante in giunta. Terminata la fase critica dell'emergenza Covid e trascorsi alcuni mesi con il vuoto, umano prima ancora che amministrativo, che Giorgio ha lasciato, ho ritenuto fosse giunto il momentodi riempirlo. Massimiliano Guidi è un giovane e rappresenta quella linea verde su cui abbiamo puntato già dalla campagna elettorale, grazie alla quale aveva raccolto un successo personale di preferenze entrando in consiglio comunale. A Massimiliano auguro buon lavoro. Felice della nomina Massimiliano Guidi: Sono onorato,dice. Lapoliticapermeè una passione che interpreto con spirito di servizio per la comunità. Affronterò il lavoro nel modo migliore, consapevole del fatto che gestirò deleghe importanti, specie in questa fase di riparteza. Svolgerò l'incarico con passioneeconl'obiettivodirispettare il mandato che ci hanno conferito i cittadini, raggiungendo i traguardi fissati nel programma elettorale". Massimiliano Guidi -tit_org-

Protezione civile Diploma per ventotto volontari

[Redazione]

CORSO ANTINCENDIO PESCOSOLIDO Gran bei risultato siglato dalla protezione civile di Pescosolido. Si è concluso domenica, con la partecipazione di ventotto volontari, il corso di formazione sull'antincendio boschivo organizzato dall'Agenzia Regionale di protezione Civile, tenuto da formatori dei vigili del fuoco. L'appuntamento, iniziato venerdì, ha visto per tre giorni i volontari impegnati in aula per acquisire normative e tecniche riguardanti gli incendi boschivi, con particolare attenzione all'utilizzo corretto di attrezzature e dispositivi di protezione individuale. Nella giornata di domenica, infine, sono stati utilizzati sul campo i moduli antincendio, le pompe idrovore e le motoseghe per verificare l'apprendimento da parte dei partecipanti delle nozioni impartite. Nel pomeriggio si è svolto l'esame finale alla presenza di funzionari dei vigili del fuoco che provvederanno a rilasciare l'abilitazione. Il corso è stato possibile grazie alla sinergia tra Regione Lazio, Volontari protezione civile Pescosolido, Coordinamento delle organizzazioni di volontariato, Vigili del fuoco e comune di Pescosolido che ha permesso di raggiungere l'importante traguardo di avere sul nostro territorio un centro di formazione, ha detto Giorgio Donato presidente della protezione civile di Pescosolido. E.C.P. O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Covid, ventiquattro nuovi positivi: ventidue sono d'importazione

Venti i contagi dal Bangladesh, uno dalle Filippine e uno dal Brasile. Un decesso

[M. E.F.]

Covid, ventiquattro nuovi positivi; ventidue sono d'importazione. Venti i contagi dal Bangladesh, uno dalle Filippine e uno dal Brasile. L'n decessi. Quasi il 92% dei nuovi casi di Covid-19 registrati ieri nel Lazio, 22 su 24, sono riconducibili a persone rientrate a Roma da altri Paesi dove in questo momento la diffusione del virus è elevata. Venti sono sbarcate all'aeroporto di Fiumicino da voli di rientro da Dacca già sotto osservazione. Un contagio di importazione proviene invece dalle Filippine, un altro dal Brasile. Per quanto concerne il monitoraggio dei cittadini bangladesi al drive-in del Santa Caterina delle Rose, nella Asl Roma a, l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato, ha ribadito: La comunità sta fornendo una grande collaborazione e al momento la situazione è sotto controllo, non c'è motivo di allarme. Se il tracciamento dei passeggeri a bordo dei quattro voli speciali atterrati dal Bangladesh al Leonardo Da Vinci, inclusi i contatti più stretti, ha richiesto un lavoro senza precedenti per dimensione di indagine epidemiologica (oltre i tamponi eseguiti, ndr), la gran parte dei viaggiatori è stata individuata e posta in isolamento. Nella Asl Roma i si conta i locali. Il virus ha colpito una bimba di 9 anni di Formia, mentre l'altro caso locale riguarda una 83enne una nuova infezione: riguarda un uomo originario del Bangladesh con link a voli internazionali decollati da Dacca sui quali è stato avviato uno screening capillare. La percentuale più alta di nuove infezioni si concentra nella Asl Roma 2, con la popolazione più ampia e dove la comunità bangladesi è cospicua; i 18 casi riscontrati sono tutti emersi dal risultato dei test eseguiti su persone richiamate al drive-in dopo aver viaggiato a bordo dei charter partiti da Dacca sui quali sono stati subito intensificati i controlli. Nella Asl Roma 3 tra i nuovi contagiati, oltre a un uomo del Bangladesh, una donna di 83 anni con link a un nucleo familiare già noto al servizio sanitario. Nella Asl Roma 6 è risultata positiva al tampone una donna rientrata dalle Filippine: sono state avviate le procedure di contact tracing internazionale. A Latina una bambina di 9 anni, collegata a un nucleo familiare di Formia, ha contratto il virus. Il secondo caso, un 62enne rientrato dal Brasile, è invece di importazione. Prosinone e Viterbo sono stabili. LA SITUAZIONE NELLA REGIONE LAZIO casi totali 8.338 con un solo caso di isolamento domiciliare ciascuna. Rieti si conferma Covid free, con zero contagi, per il sesto giorno consecutivo. Nel complesso, nel Lazio sono 892 i positivi al Covid-19, 191 i ricoverati, 11 in terapia intensiva. Le persone in isolamento domiciliare sono 690, 845 i deceduti. Da quando è dilagata la pandemia, i casi esaminati sono stati 8.338, 6.616 i guariti. Resta alta l'attenzione sugli arrivi da Paesi extra Schengen (nel frattempo il governo ha disposto il blocco dei voli provenienti da Armenia, Bahrein, Bangladesh, Brasile, Bosnia Erzegovina, Cile, Kuwait, Macedonia del Nord, Moldova, Oman, Panama, Perù, Repubblica Dominicana anche con scalo intermedio) per evitare il riaccendersi di focolai e che il valore Rt possa sfiorare il livello attuale, di rischio moderato, proprio a causa dei contagi di importazione registrati nelle ultime settimane. M. E. F. RIPRODUZIONE RISERVATA LAZIO casi nuovi 24 +0,28%** LAZIO morti totali 8450,11%** ITALIA casi totali 243.230 ITALIA casi nuovi 169* +0,06%** ITALIA morti totali 34.967 13 +0,03%** ieri * * rispetta all'altro ieri Fonte: Protezione Civile Un bangladesi si sottopone al tampone foto Berivegriù o ' pass '-tit_org- Covid, ventiquattro nuovi positivi: ventidue sono importazione

Scia sismica, il sindaco: "Nessun danno"

[Redazione]

Pieve Santo Stefano Tra domenica e ieri sequenza registrata dall'Ingv Pieve Santo Stefano "Siamo in continuo contatto con la Protezione Civile e l'Ingv per monitorare la situazione". Sono le parole di Claudio Marcello, sindaco di Pieve Santo Stefano; Comune che nell'arco delle ultime 48 ore è interessato da uno sciame sismico iniziato sabato pomeriggio con la prima scossa di magnitudo 1. Oltre una ventina quelle complessive, seppure le più forti risultano essere quelle di domenica pomeriggio: magnitudo 2,7 alle 16,28; 2.9 alle 18.59 e 2.2 alle 19.27. Quest'ultima, seppure per pochi metri, è stata registrata nel territorio di Caprese Michelangelo. E continua il primo cittadino di Pieve, "L'area sismica dove si sono localizzate è nota e già passato è stata oggetto di attività e altre serie sismiche, l'ultima nell'agosto 2010", Parliamo, quindi, della faglia che attraversa l'area del Poggio di Garavone, quello di Stantino e San Cassiano a Caprese Michelangelo dove un tempo era pure presente il pozzo per l'estrazione dell'anidride carbonica. Le scosse, chiaramente solo le più forti, sono state avvertite anche dalla popolazione: soprattutto coloro che abitano nei piani più elevati. Non si registrano danni a cose o persone, seppure la situazione come detto dal sindaco di Pieve Claudio Marcelli - è completamente sotto controllo. E' la conferma del fatto che la faglia della Valtiberina rimane sempre attiva e con periodiche manifestazioni, talvolta anche a ridosso Mappa I punti degli epicentri delle scosse registrate! nVattóberira dell'invaso di Montedoglio, Insomma, un pomeriggio particolare per la parte più a nord della Valtiberina; altre scosse si sono verificate ieri con il medesimo epicentro. 1.3 pochi minuti prima delle 8, mentre magnitudo 2.6 alle 17.31, D.G. Contatti con Protezione civile Il Comune monitora la situazione ma l'area dei terremoti è nota Fiimt aFi>i,! i1illmui -tit_org- Scia sismica, il sindaco: Nessun danno

IL VIRUS E LE SCELTE DI ROMA

Emergenza no, prudenza sì I numeri toscani del Covid = Stato di emergenza sì o no: i numeri toscani rassicurano

Nuovi casi e ricoveri in calo costante. Ma i medici consigliano prudenza: Finita l'estate...

[Giulio Gori]

II. VIRUS 1: I.I: SCKLIT: DI ROMA Emergenza no, prudenza sì I numeri toscani del Covid a pagina 2 Gori Coronavirus Stato di emergenza sì o no: i numeri toscani rassicurano Nuovi casi ricoveri in calo costante. Ma i medici consigliano prudenza: Finita l'estate.. Oggi in Parlamento si dovrebbe discutere la richiesta del governo di prorogare lo stato di emergenza per il coronavirus fino al 31 dicembre. Tra Regioni che hanno una quota di contagi ancora alta e la richiesta di prudenza che arriva da larga parte del mondo medico, da una parte, a zone del Paese con pochissimi contagi e la necessità per il mondo del lavoro di dare al mondo un segnale di fiducia sull'Italia, dall'altra, il dibattito è aperto. Ma, in questo contesto, i numeri della Toscana cosa dicono? L'emergenza c'è ancora? E le previsioni sui prossimi mesi cosa indicano? La Toscana, negli ultimi tre mesi, dal momento del picco di inizio aprile, ha fatto registrare un crollo di tutti i numeri legati al coronavirus. Dai 406 nuovi casi positivi al coronavirus del 2 aprile, ai 4 di ieri. Dai 1.437 ricoverati Covid del 3 aprile, ai 10 attuali. Dai 297 pazienti in terapia intensiva del primo aprile, agli appena 3 di ora. I dati aggiornati parlano di un'epidemia da 10.326 contagiati e 1.122 decessi nella nostra regione. Ma anche di 8.705 guariti e di 499 persone ancora positive (la Regione ne notifica formalmente 335, perché esclude dal calcolo 164 persone guarite dai sintomi, ma ancora effettivamente infette). Il 26 aprile, due mesi e mezzo fa, è stata l'ultima volta che il bollettino della Regione ha notificato più di 100 casi in un solo giorno. Da allora solo aggiornamenti a due o a una cifra. In tutto il mese di giugno solo quattro volte ci sono stati più di dieci positivi. A luglio solo una volta, quando il 7 due cluster famigliari hanno fatto alzare improvvisamente i dati. Insomma, il bilancio è molto confortante, tanto più che i nuovi contagiati sono quasi tutti asintomatici o con sintomi di scarso rilievo, un elemento che per gli esperti è decisivo. Un giorno in cui il governo ha riaperto i confini regionali (e europei), il 3 giugno in Toscana c'erano 101 ricoverati di cui 25 in terapia intensiva. Oggi il conto dice 10 pazienti, di cui 3 intubati. Un crollo ancora più evidente di quello dei nuovi positivi, che invece da circa un mese e mezzo resta costante, con poche notifiche al giorno. Qualche motivo di attenzione, in questo quadro positivo, tuttavia c'è. Dai primi di marzo, in Toscana, non c'è mai stato un giorno senza alcun nuovo contagio. E, malgrado dal 3 giugno ci siano 91 ricoverati in meno, non è pur vero che 67 toscani sono morti col Covid: insomma, 67 persone sono uscite dal sistema sanitario non perché siano guarite, ma per la più tragica delle ragioni. Inoltre, i cluster famigliari della settimana scorsa (Pian di Scò, Impruneta, Viareggio) richiedono almeno un'altra settimana di attenzione prima di poter dire che sono effettivamente spenti. Il mondo medico sembra in ogni caso indicare la strada della prudenza. La flessione della curva pandemica, in Italia e in Toscana, è evidente. E i risultati li dobbiamo a distanziamenti, mascherine, pulizia delle mani dice il professor Francesco Menichetti, direttore del reparto di malattie infettive al Cisanello di Pisa. Di fronte a noi abbiamo due mesi e mezzo forse favorevoli. Ma una volta finita l'estate diminuiranno le chance di vita all'aperto, ricominceranno gli assembramenti al chiuso. E torneranno virus respiratori con sintomi facilmente fraintendibili col coronavirus. Menichetti si dice favorevole alla proroga dell'emergenza: È bene essere prudenti. Dato che non ci sono ancora cure efficaci, gli anziani e le persone fragili rischiano ancora moltissimo. Su una linea di cautela anche il direttore del dipartimento di Prevenzione dell'Asi Centro, Renzo Berti: I dati toscani sono molto positivi, ma la valutazione del governo non credo sia legata ai numeri, semmai a sfide che dovremo affrontare nei prossimi mesi, a partire dal tema tutto da sviluppare de

lla riapertura delle scuole spiega In ogni caso non facciamo l'errore di pensare che i numeri ridotti possano essere interpretati come un "è finito tutto". Dobbiamo mantenere le antenne dritte. Giulio Cori SiRIPROOUZIOMERISEWATA La parola STATO D'EMERGENZA Lo stato di emergenza viene deciso dal Consiglio dei ministri su proposta del

premier, di un ministro con portafoglio, di un sottosegretario alla presidenza ed anche su richiesta di un presidente di Regione. È normato dalla legge 225 del 24 febbraio 1992 che istituisce il servizio nazionale di Protezione civile. Può essere deciso per calamità naturali o connesse con l'attività dell'uomo che hanno bisogno di immediatezza d'intervento da affrontare con mezzi e poteri straordinari. Dura 180 giorni, prorogabili per non più di altri 180 giorni. Numeri In tutto giugno solo 4 volte si sono superati i 10 positivi in un giorno Il primo aprile in terapia intensiva c'erano 297 pazienti, eri erano 3 I RIPTI ODUZ OME RISERVATA I nuovi casi in Toscana Giorno per giorno -tit_org- Emergenza no, prudenza I numeri toscani del Covid Stato di emergenza o no: i numeri toscani assicurano

Varano Sicurezza idraulica: lavori nel Ceno

[V. Star.]

VARANO MELEGARI Pioggia di finanziamenti per mitigare il dissesto idrogeologico lungo il torrente Ceno e sistemare il movimento franoso della strada di Gragnano che ostacola i collegamenti fra Vianino e Pellegrino per il cedimento della carreggiata. La Protezione civile ha concesso un finanziamento di cinquantamila euro per la difesa spendale del Ceno e settantamila per la strada di Gragnano, danneggiata durante gli eventi calamitosi dello scorso anno. Al movimento ravvivato più importante della strada di Gragnano è segnalato, a poca distanza, anche un ulteriore cedimento della carreggiata. Si tratta di lavori mirati per far fronte a nuove potenziali situazioni di rischio idrogeologico ha spiegato il primo cittadino Giuseppe Restiani, annunciando che a breve inizierà la fase di progettazione degli interventi, appena possibile, l'avvio dei lavori. Il tratto fluviale interessato dalla difesa spendale riguarda la zona fra Ponte Vetrioni sino al capoluogo di Varano Melegari, dove sono state rilevate criticità all'altezza di Mulino Fogliano, Volta di Vianino, Mulino Marzapello, la sponda destra in località Legnago, interventi sulla strada delle Salde e la località Case Scaramuzza. Quest'ultima strada, durante le fasi di piena del torrente Ceno era stata erosa causando anche il temporaneo isolamento con il nucleo abitato. V. Stra- RI PRODUZIONE RI SERVATA -tit_org-

Protezione civile Nuovi spazi per affrontare le emergenze

[A. S.]

è à à Grazie al lavoro degli stessi volontari è in corso l'ampliamento della sede del gruppo negli ex magazzini comunali di via dei Gelsi Si amplia la sede della Protezione civile Favalesi di Salso. Da poco più di un anno il gruppo ha trovato una nuova casa in una parte degli ex magazzini comunali di via dei Gelsi, concessi in usodall'amministrazione comunale e rimessi in ordine dai volontari appartenenti al sodalizio. Adesso i volontari stanno sistemando nuovi spazi destinati a spogliatoi e servizi igienici mentre sono i programma altri lavori. Attualmente negli spazi della sede sono ricoverati tutti i mezzi ed attrezzature in dotazione al gruppo. Non si ferma quindi l'attività della Prociv Favalesi che in questi mesi di emergenza Covid 19 è stata in prima linea mentre in questi giorni è anche terminato il corso base per i nuovi volontari che in questi mesi sono entrati a fare parte del gruppo. Come spiega Devid Cattani, vicepresidente della Favalesi, l'amministrazione comunale, che ringraziamo, ci ha concesso nuovi spazi nei magazzini comunali consentendoci di ampliare la nostra disponibilità e servizi. Abbiamo già iniziato i lavori con i nostri volontari e stiamo realizzando gli spogliatoi che nel progetto definitivo in futuro saranno tre, e poi i servizi igienici. si tratta di un primo passo di un progetto per realizzare anche a Salso, un centro unico di Protezione civile su modello di quello di Parma, condiviso con l'amministrazione comunale. Progetto che prevede anche la realizzazione di una cucina, altri spogliatoi, locali di servizio e due stanze polifunzionali. Da parte di Cattani un ringraziamento a tutti quanti ci sono stati vicino in questi mesi ed anche adesso mettendo a disposizione del materiale. Inoltre in queste settimane si è svolto il corso base a cui hanno partecipato 22 persone, le lezioni si sono svolte online mentre l'ultima in presenza con una prova pratica che montaggio della tenda pneumatica, dell'uso del carrello idraulico in caso di allagamenti e l'utilizzo del modulo Cucina. A. S. FAVALESI Volontari! al lavoro nella sede del gruppo. IlgHE Ha -tit_org-

La locale Anc riconferma Negrini alla presidenza

[Redazione]

La locale Ane riconferma Negrini alla presidenza; SERMONETA A dodici anni dall'apertura della sezione di Sermo neta dell'Associazione Nazionale Carabinieri, i soci hanno rinnovato la fiducia al presidente Maurizio Negrini (con una votazione svoltasi in sede e nel rispetto di tutte le norme di sicurezza previste dall'emergenza Covid) con il 97,5% dei voti, con la conferma anche del gruppo di consiglieri. Anodi Sermo neta da ben 12 anni è ormai un punto fermo del territorio e si è attivata nel corso di questi anni per le iniziative sociali che hanno visto la partecipazione a raduni e momenti importanti della vita A 12 anni dall'apertura della sezione, plebiscito e fiducia rinnovata associativa nazionale, un rapporto di collaborazione con le istituzioni locali e con le altre rappresentanze territoriali di militari in congedo. Da alcuni anni ha siglato una convenzione con l'amministrazione comunale e tra le varie attività spiccano quella di gestione e manutenzione di tutti i vessilli presenti nel Comune, la gestione del Gonfalone, la presenza dei nonni vigili all'esterno delle scuole, l'assistenza durante manifestazioni, il settore della sicurezza in occasione di calamità naturali e il servizio presso il museodiocesano di Sermoneta in accordo con la Curia. La presenza dei volontari durante tutti i servizi viene svolta in concertazione con la polizia locale, l'Arma e, come è accaduto durante l'emergenza, con la Protezione civile: Mi sento di dover ricordare anche i soci che purtroppo ci hanno lasciato, a loro va il mio pensiero per averci sostenuto nel corso degli anni passati. Un ringraziamento speciale ha spiegato il confermato presidente Negrini all'ispettorato del Lazio e al coordinatore provinciale che ci hanno sempre supportato in ogni occasione. Ci sono progetti in sinergia con la Polizia Locale, tra i quali quello di organizzare dei corsi di formazione per i nostri soci territorio. S.D.G. Maurizio Negrini Pn Ü Qiniune I AS -tit_org-

Incendio di sterpaglie dietro alle autolinee

[Redazione]

Il rogo Con il caldo estivo e soprattutto con il vento tornano a diventare pericolosi gli incendi di sterpaglie, quasi sempre provocati dall'uomo. Ieri l'ennesimo episodio in una zona dove spesso si verificano righi. Parliamo dell'area a ridosso della stazione delle autolinee di Latina. Le Fiamme, ieri all'ora di pranzo, si sono diffuse rapidamente e il fumo ha invaso le strade circostanti. Il traffico è stato temporaneamente deviato per consentire le operazioni dei vigili del fuoco. -tit_org-

Vigna Clara: incendio nel mercato all'aperto

[Redazione]

Vigna Clara: incendio nel mercato all'aperto CITTÀ Otto banchi danneggiati: è il bilancio dell'incendio che ieri pomeriggio ha coinvolto il mercato all'aperto di Vigna Clara, in via Luigi Amoroso. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con diversi automezzi, oltre alla polizia locale, che ha isolato la zona. Resta da accertare le cause del rogo. -tit_org- Vigna Clara: incendio nel mercato all'aperto

Fiamme in pineta Il primo incendio dell'estate a Capo d'Arco

[Redazione]

Fiamme in pineta Il primo incendio dell'estate a Capo d'Arco RIO Due ettari di vegetazione, compreso un ampio tratto di pineta, sono andati distrutti nel primo incendio boschivo della stagione divampato alle 16.30 nella zona di Capo d'Arco. Alimentato da un forte vento da grecale, il fuoco, partito dalla strada, ha attaccato la macchia mediterranea soprastante estendendosi quindi alla pineta in direzione del monte Arco. Una situazione che ha creato apprensione, ma è stata presto risolta dal tempestivo intervento della macchina antincendio elbana che è riuscita a spegnere le fiamme in poco più di mezz'ora. Determinante è stato l'impiego dell'elicottero della Regione, di stanza in estate all'aeroporto di Marina di Campo, che ha riversato sul rogo migliaia di litri di acqua supportando il lavoro di vigili del fuoco, operai dell'Unione di comuni delle Colline Metallifere e volontari della Misericordia di Porto Azzurro. Sulle cause dell'incendio indagano i carabinieri forestali. -tit_org- Fiamme in pineta Il primo incendio dell'estate a CapoArco

Danni maltempo 2019 Entro il 7 agosto vanno chiesti i rimborsi

[Redazione]

CAMPI Danni maltempo 2019 Entro il 7 agosto vanno chiesti i rimborsi Sul sito del Comune è stato pubblicato l'avviso per richiedere contributi per i danni causati dagli eventi meteorologici del novembre 2019. Previste misure di sostegno a favore di cittadini e delle attività economiche e produttive danneggiate. Per richiedere il contributo c'è tempo fino al 7 agosto. Per info Ufficio Protezione Civile tel. 055 895 9244, mail prociv@comune.campi-bisenzio.fi.it. -tit_org-

Il futuro dell'Appennino dopo il sisma: Legnini chiude i tre giorni di dibattito in città

[Redazione]

Il futuro dell'Appennino dopo il sisma: Legnini chiude i tre giorni di dibattito in città La manifestazione di Officina Italia' prende il via oggi, il commissario parla giovedì Sarà il commissario straordinario, Giovanni Legnini, a chiudere giovedì la tre-giorni PRicostruire I Piceno, riabitare l'Appennino', la manifestazione che prenderà il via oggi ad Ascoli per fare il punto sullo stato dell'arte del processo di ricostruzione nelle Marche. Da oggi a giovedì una serie di appuntamenti chesi svolgeranno in presenza e attraverso collegamenti in video, attraverso la costruzione di un vero e proprio palinsesto che prevede sette dibattiti tra oggi e giovedì. A quattro anni dal drammatico sisma - ha detto il sindaco Marco Fioravanti - ancora troppo resta da fare per sostenere concretamente il rilancio delle aree martorate dal terremoto. La situazione di profonda emergenza non accenna a migliorare: le popolazioni si sentono abbandonate, chi doveva favorire la rinascita di tali territori sembra aver voltato lo sguardo altrove. Ma il periodo delle promesse è terminato già da tempo: servono azioni concrete, altrimenti il rischio è quello di veder scomparire quelle comunità dell'entroterra che rappresentano le radici, le tradizioni e il cuore pulsante del nostro Paese. Ecco perché ritengo fondamentale la capacità di fare squadra: solo lavorando tutti insieme, nell'unico interesse della collettività martoriata dal sisma, sarà possibile sollecitare la sburocratizzazione e velocizzazione di quegli iter necessari per dare finalmente una sterzata alla ricostruzione pubblica e privata. Tanti i temi che si affronteranno, dall'ecobonus e sismabonus fino alle richieste del territorio attraverso la voce dei sindaci; ci saranno gli ordini professionali, le aziende partecipate, la Camera di Commercio delle Marche, Confindustria, Ance Ascoli, le università. Uno dei temi è la questione legata all'abitare e al ruolo che possono giocare, nei nuovi scenari economico sociali che si vanno delineando anche dopo la pandemia, i Comuni dell'Appennino. Per questa ragione uno dei focus di approfondimento sarà dedicato alla crisi climatica e a come città e territori si attrezzano per affrontare questa sfida che non riguarda solo le Marche o l'Italia, ma l'intero pianeta. Fabio Renzi, segretario generale Fondazione Symbola, ha detto che l'Appennino, come molte altre aree montane rimaste ai margini della modernità, oggi ha un nuovo appuntamento con la storia. Abbiamo la tragica opportunità, e la conseguente responsabilità, di fare un salto di contemporaneità, o meglio nella contemporaneità. Tantissimi i protagonisti attesi tra oggi e giovedì nella Pinacoteca civica, nella sede dell'Ance e in collegamento video: tra questi i rappresentanti delle associazioni di categoria, delle istituzioni e del mondo universitario, ma anche personaggi come Massimiliano Ossini. -tit_org- Il futuro dell'Appennino dopo il sisma: Legnini chiude i tre giorni di dibattito in città

Frana sulla strada, scarpata a rischio a Ripatransone

[Redazione]

Scarpata a rischio a Ripatransone, dove durante la notte fra sabato e domenica si sono staccati dalla parete diversi pezzi di materiale roccioso che sono scivolati sulla carreggiata. Un automobilista è finito sull'accumulo di detriti danneggiando il mezzo ma, per fortuna, senza subire conseguenze fisiche. E' accaduto sulla provinciale Cuprense, lungo la circonvallazione della città, non distante dall'ex mattatoio. Già qualche giorno prima c'era stata la caduta di alcuni sassi che non avevano causato problemi, ma sicuramente un primo allarme. L'altra notte il disgaggio dalla parete di pezzi di roccia di una certa grandezza. Sul posto è intervenuta anche una squadra dei vigili del fuoco di San Benedetto. Una situazione da non sottovalutare - ha affermato il sindaco Alessandro Lucciarini - Dobbiamo valutare se quel terreno è di proprietà privata o comunale. In ogni caso va messa una rete di protezione per evitare il ripetersi di certi eventi. Ieri mattina c'è stato un sopralluogo anche da parte del cantoniere della Provincia che ha circoscritto l'area interessata dalla caduta dei piccoli massi. Questi piccoli crolli, che possono diventare un serio pericolo per la viabilità, potrebbero essere causati dalle infiltrazioni di acqua piovana. -tit_org-

Chiesta alla Regione lo stato di calamità per la grandine

[Redazione]

'Richiedere alla presidenza del Consiglio dei ministri lo stato di calamità per Valmarecchia e Valle del Savio colpiti a inizio luglio da un'ondata eccezionale di maltempo'. A sollecitare sul tema la Regione, con un'interrogazione, sono Matteo Monteverchie Massimiliano Pompignoli (foto) della Lega. Zone come Sarsina e Mercato sono state interessate da vento forte e tempeste di grandine eccezionali. -tit_org-

Civitella

Da qui monitoriamo il territorio e preveniamo gli incendi boschivi

Installata una postazione per l'avvistamento a quasi 700 metri d'altezza, al lavoro i volontari dell'associazione 'Il Molino'

[Oscar Bandini]

Civitella Da qui monitoriamo il territorio e preveniamo gli incendi boschivi. Installata una postazione per l'avvistamento a quasi 700 metri d'altezza, al lavoro i volontari dell'associazione 'Il Molino'. I volontari dell'associazione 'Il Molino' di Bertinoro hanno iniziato i turni di avvistamento incendiaria Montevecchioli di Civitella. Nei giorni scorsi, infatti, Gilberto Zanetti, il presidente dell'associazione che opera anche nel territorio civitellese, il suo vice Fabio Bertaccini, oltre a Paolo Bucci e Piero Tassinari, prima hanno ripulito l'area e poi hanno installato la postazione a 694 metri di quota, un luogo già sede di un castello appartenente nel 1076 all'abbazia di S. Ellero e che consente di osservare un panorama mozzafiato dal mare al crinale principale. Come associazione - precisano Zanetti e Bertaccini - siamo inseriti nella rete regionale e provinciale dell'agenzia della protezione civile dell'Emilia Romagna e, in questo caso noi dipendiamo dalla sede operativa di Forlì. Siamo presenti il sabato e la domenica, dalle 12 alle 18, e ogni ora ci colleghiamo via radio con il centro operativo provinciale per illustrare la situazione. L'altro punto di avvistamento che ci è stato assegnato - aggiungono - è situato sul crinale che si stacca dal Passo della Braccina tra Corniolo e Premilcuore. Anche qui abbiamo un'ampia vista sia sul crinale tosco-romagnolo che sugli ambienti sopra Corniolo e Fiumicello. Nel corso degli anni abbiamo rilevato, per fortuna, solo piccoli focolai che sono stati subito spenti dai vigili del fuoco o dalle squadre della protezione civile. Il nostro è un lavoro di prevenzione importante. Sempre nell'alto Appennino operano le penne nere del Gruppo Alpini 'capitano Diño Bertini' che i volontari di Protezione civile nel punto stabilito per gli avvistamenti sorvegliano un'ampia zona di Parco nazionale e la diga di Ridracoli dalla postazione di Ronco dei Preti posta sulla pista forestale che da Bisernounge a i pianori di San Paolo in Alpe. Oscar Bandini RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Il Comune ora deve verificare la salute dei lavoratori stranieri

[Michele Rocchetti]

Il Comune ora deve verificare la salute dei lavoratori stranieri ANCONA Come Autorità Sanitaria Locale il Comune deve preoccuparsi di verificare lo stato di salute dei lavoratori stranieri dimoranti ad Ancona o rientrati in Italia dopo essersi recati nel loro Paese. A sostenerlo è stato ieri il capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale, Daniele Berardinelli, che si è detto sconcertato nell'apprendere che nonostante le decine di casi di Coronavirus che sono emersi in tutta Italia e anche nel nostro territorio, come a esempio i positivi dell'Hotel House, o il Bengalese che pur in isolamento domiciliare fiduciario è transitato da Falconara, non ha ritenuto opportuno far sottoporre a tampone, tralasciando i tantissimi lavoratori del porto. La risposta dell'assessore Stefano Foresi, che faceva le veci dell'assessore al Porto Ida Simonella, è stata che non ap- In consiglio comunale l'attacco del capogruppo di Forza Italia Berardinelli pena venuta a conoscenza, dal portavoce della comunità bengalese del transito nel comune di Ancona di un soggetto positivo al tampone, l'amministrazione aveva subito allertato gli enti competenti, ovvero, la Prefettura, il Gores, la Protezione civile Regionale e il responsabile regionale dell'Asur. Quanto ai lavoratori del porto - ha proseguito Foresi - i cantieri effettuano un controllo sistematico di tutti gli operatori che quotidianamente entrano ed escono. Per Berardinelli questo non è però sufficiente: Il controllo della temperatura non serve a niente di fronte a un asintomatico. Bisognerebbe fare come nel Lazio, dove si è deciso di effettuare tamponi per andare alla ricerca del Coronavirus tra i membri della comunità bangla romana. Ma ancora una volta si evidenzia il disinteresse del sindaco e della sua maggioranza per la salute dei cittadini anconetani e dei lavoratori tutti, anche quelli stranieri. Michele Rocchetti RIPKODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Coronavirus: nessun decesso, 4 nuovi casi

[Redazione]

Approfondimenti Coronavirus: nessun decesso, contagi vicino allo zero in Toscana 12 luglio 2020
In Toscana sono 10.326 i casi di positività al Coronavirus, 4 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,04% in più rispetto al totale del giorno precedente. Stabili i guariti a quota 8.869 (l'85,9% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 372.853, 1.581 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 335, +1,2% rispetto a ieri. Oggi non si registrano nuovi decessi. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica, bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.222 i casi complessivi ad oggi a Firenze, 544 a Prato (2 in più), 749 a Pistoia, 1.052 a Massa, 1.364 a Lucca (2 in più), 932 a Pisa, 479 a Livorno, 682 ad Arezzo, 429 a Siena, 402 a Grosseto. Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Due in più, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 2 nella Nord Ovest, 0 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 277 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 403 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 540 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 319, la più bassa Livorno con 143. Complessivamente, 325 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (5 in più rispetto a ieri, più 1,6%). Sono 692 (meno 16 rispetto a ieri, meno 2,3%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 462, Nord Ovest 163, Sud Est 67). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 10, 1 in meno rispetto a ieri, meno 9,1%, di cui 3 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 8.869 (stabili rispetto a ieri): 164 persone clinicamente guarite (stabili rispetto a ieri), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.705 (stabili rispetto a ieri) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano nuovi decessi. Restano quindi 1.122 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 411 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 171 a Massa Carrara, 142 a Lucca, 90 a Pisa, 61 a Livorno, 49 ad Arezzo, 33 a Siena, 24 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,1 x 100.000 residenti contro il 57,9 x 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (87,7 x 100.000), Firenze (40,6 x 100.000) e Lucca (36,6 x 100.000), il più basso a Grosseto (10,8 x 100.000).

Coronavirus in Umbria, la mappa al 13 luglio: tutti i dati comune per comune

[Redazione]

1 / 8 continua a leggere l'articolo?Approfondimenti LIVE Serie B, Cosenza-Perugia: segui la gara in diretta 13 luglio 2020 Perugia premia i volontari e tecnici che hanno operato in prima linea contro il Coronavirus 12 luglio 2020 Contributo a fondo perduto: 42 milioni già erogati a imprese e partite Iva umbre. E c'è ancora tempo 8 luglio 2020 Dal 15 luglio via alle sagre in Umbria, ma con durata limitata e protocolli rigidi 2 luglio 2020 Turismo, l'Europa e l'Umbria puntano su Perugia: dalla Torre degli Sciri la miglior vista sul futuro 10 luglio 2020Inizio settimana a 'contagio zero' dopo i due nuovi casi di ieri: tuttinegativi infatti i risultati degli degli ultimi 235 tamponi eseguiti (con iltotale che sale così a 106.265) in Umbria, dove restano così 1.450 le personerisultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio della pandemia. Come si evince dal bollettino di oggi (lunedì 13 luglio) però - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 10.08 - cala il numero degli attualipositivi che ora sono 13 (-1 rispetto a ieri).Coronavirus, in Umbria aumenta l'indice Rt: la 'classifica' delle regioniQuesto perché cresce nel frattempo il totale dei guariti, che sale a 1.357(+1), mentre sempre 5 sono i clinicamente guariti e stabili a 80 restano i decessi complessivi. Calano invece gli isolamenti contumaciali, che ora sono 9 (-1), mentre stazionaria è la situazione nei 'Covid Hospital' umbri, dove restano 4 i pazienti ricoverati (nessuno dei quali in terapia intensiva). Sagre e feste in Umbria: a Casa del Diavolo si 'riparte' con un formatalternativoDi seguito le mappe della 'dashboard' istituzionale della Regione per capire -con i dati comune per comune (restano 4 su 92 quelli ancora 'positivi') - come sono distribuiti sul territorio umbro e nei vari ospedali i positivi, i guariti, i deceduti, le persone in isolamento contumaciale, i ricoverati e i pazienti in terapia intensiva...CASI DI POSITIVITÀATTUALMENTE POSITIVIGUARITIDECEDUTIISOLAMENTI CONTUMACIALIRICOVERATI'COVID HOSPITAL', TERAPIA INTENSIVAIl tuo browser non può riprodurre il video.Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi.Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript...Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript...Devi attivare javascript per riprodurre il video.Continua a leggere >>> 1 / 8 continua a leggere l'articolo?

Coronavirus: in Toscana 4 nuovi casi, nessun decesso, stabili le guarigioni

[Redazione]

In Toscana sono 10.326 i casi di positività al Coronavirus, 4 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,04% in più rispetto al totale del giorno precedente. Stabili i guariti a quota 8.869 (l'85,9% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 372.853, 1.581 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 335, +1,2% rispetto a ieri. Oggi non si registrano nuovi decessi. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica, bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.222 i casi complessivi ad oggi a Firenze, 544 a Prato (2 in più), 749 a Pistoia, 1.052 a Massa, 1.364 a Lucca (2 in più), 932 a Pisa, 479 a Livorno, 682 ad Arezzo, 429 a Siena, 402 a Grosseto. Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Due in più, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 2 nella Nord Ovest, 0 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 277 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 403 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 540 casi x100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 319, la più bassa Livorno con 143. Complessivamente, 325 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (5 in più rispetto a ieri, più 1,6%). Sono 692 (meno 16 rispetto a ieri, meno 2,3%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 462, Nord Ovest 163, Sud Est 67). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 10, 1 in meno rispetto a ieri, meno 9,1%, di cui 3 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 8.869 (stabili rispetto a ieri): 164 persone clinicamente guarite (stabili rispetto a ieri), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.705 (stabili rispetto a ieri) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano nuovi decessi. Restano quindi 1.122 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 411 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 171 a Massa Carrara, 142 a Lucca, 90 a Pisa, 61 a Livorno, 49 ad Arezzo, 33 a Siena, 24 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,1 x100.000 residenti contro il 57,9 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (87,7 x100.000), Firenze (40,6 x100.000) e Lucca (36,6 x100.000), il più basso a Grosseto (10,8 x100.000). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità all'indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19

Coronavirus, 169 i nuovi casi in Italia, 13 i decessi

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Sono 169 i nuovi casi di Coronavirus in Italia nelle ultime 24 ore, lo 0,07% in più rispetto a ieri, che portano ad un totale di contagiati di 243.230 da inizio pandemia. I decessi sono stati 13, lo 0,04% in più rispetto alla giornata di ieri, con un totale delle vittime che raggiunge quota 34.967. 178, invece, i guariti, lo 0,09% in più di ieri, per un totale di 195.106 persone. E quanto emerge dal quotidiano bollettino emesso dalla Protezione Civile sui dati della diffusione del Covid-19. Attualmente i positivi restano 13.157, solo 22 in meno rispetto a 24 ore fa. I ricoverati sono 768, tra i quali 65 sono in terapia intensiva. Le persone in isolamento domiciliare sono invece 12.324.(ITALPRESS).

Legge venatoria regionale, al via gli incontri di Remaschi con i cacciatori

Tra i confronti fissati quelli a Pieve Fosciana, a Borgo a Mozzano e a Badia Pozzeveri

[Redazione]

La gestione venatoria regionale al centro dei prossimi incontri tra assessore all'agricoltura Marco Remaschi e i cacciatori della provincia di Lucca. Tre gli argomenti al centro del dibattito: il calendario venatorio 2020/2021, il piano faunistico venatorio regionale e le modifiche alla legge regionale sulla caccia. Si tratta di un'occasione di confronto molto utile su un argomento molto sentito e dibattuto spiega Remaschi -. Saranno riunioni organizzate nel rispetto di tutte le misure di sicurezza per il contenimento della diffusione del contagio da Covid-19. L'obiettivo è quello di confrontarsi di persona anche per proporre o apportare eventuali modifiche alla legge regionale sulla caccia approvata pochi giorni fa. Un'ottima opportunità per tutti, a cui tengo molto. Sono già fissati i primi tre incontri. Giovedì (16 luglio) alle 21 il confronto avverrà nella sede della Protezione civile di Pieve Fosciana, lunedì (20 luglio) sempre alle 21 l'assessore regionale incontrerà i cacciatori nel Salone delle feste di Borgo a Mozzano mentre martedì 21, alle 21, l'appuntamento è in programma nella sede del comitato paesano di Badia Pozzeveri, nel comune di Altopascio.

CORONAVIRUS: 4 NUOVI POSITIVI, NESSUN DECESSO, STABILI I GUARITI IN TOSCANA*[Redazione]*

News inserita il 13-07-2020 - Cronaca[140450859]In Toscana sono 10.326 i casi di positività al Coronavirus, 4 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,04% in più rispetto al totale del giorno precedente. Stabili i guariti a quota 8.869 (l'85,9% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 372.853, 1.581 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 335, +1,2% rispetto a ieri. Oggi non si registrano nuovi decessi. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica, bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.222 i casi complessivi ad oggi a Firenze, 544 a Prato (2 in più), 749 a Pistoia, 1.052 a Massa, 1.364 a Lucca (2 in più), 932 a Pisa, 479 a Livorno, 682 ad Arezzo, 429 a Siena, 402 a Grosseto. Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Due in più, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 2 nella Nord Ovest, 0 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 277 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 403 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 540 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 319, la più bassa Livorno con 143. Complessivamente, 325 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (5 in più rispetto a ieri, più 1,6%). Sono 692 (meno 16 rispetto a ieri, meno 2,3%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 462, Nord Ovest 163, Sud Est 67). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 10, 1 in meno rispetto a ieri, meno 9,1%, di cui 3 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 8.869 (stabili rispetto a ieri): 164 persone clinicamente guarite (stabili rispetto a ieri), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.705 (stabili rispetto a ieri) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano nuovi decessi. Restano quindi 1.122 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 411 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 171 a Massa Carrara, 142 a Lucca, 90 a Pisa, 61 a Livorno, 49 ad Arezzo, 33 a Siena, 24 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,1 x 100.000 residenti contro il 57,9 x 100.000 della media italiana (11° regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (87,7 x 100.000), Firenze (40,6 x 100.000) e Lucca (36,6 x 100.000), il più basso a Grosseto (10,8 x 100.000).

- Montefiascone, in fiamme un capannone industriale.

[Redazione]

[INS::INS][WhatsApp-Image-2020-07-13-at-23]NewTuscia MONTEFIASCONE In fiamme un capannone industriale nel comune di Montefiascone, in località Fiordini. La segnalazione è avvenuta intorno alle ore 20 di lunedì. Immediatamente intervenuti i Vigili del Fuoco di Viterbo che sono riusciti a contenere le fiamme. Il capannone industriale interessato ospitava al suo interno ben sette automezzi compattatori e un autovettura alimentata a metano. Il principio di incendio sembrerebbe essere partito proprio da questa autovettura che era parcheggiata all'interno del capannone. Al di fuori del deposito erano presenti altri mezzi agricoli ma, grazie all'impegnativo intervento dei Vigili del Fuoco, non sono stati raggiunti dalle fiamme. I Vigili del Fuoco sono intervenuti con dodici unità di personale, due mezzi pesanti, un autocarro, un autovettura e un autoscala. Presenti anche i Carabinieri di e una squadra di Protezione Civile di Montefiascone. [WhatsApp-Image-2020-07-13-at-23][WhatsApp-Image-2020-07-13-at-23]

La colonna di fumo visibile anche dalla spiaggia

Incendio di materiale plastico: una denuncia

[Redazione]

La colonna di fumo visibile anche dalla spiaggia CERVETERI - Ha dato fuoco ad alcuni rifiuti plastici all'interno di un'area privata, quando le fiamme sono sfuggite al suo controllo andando ad intaccare altro materiale plastico presente all'interno della zona. La colonna di fumo che si è alzata dall'incendio in prossimità della rotonda sulla Settevene Palo tra Ladispoli e Cerveteri, era così nero e denso da essere visibile anche a distanza. Diversi i bagnanti in quel momento a Torre Flavia che hanno immortalato la scena. Sul posto si sono portati immediatamente i vigili del fuoco di Cerveteri e i volontari della Protezione civile che hanno estinto le fiamme. Sul posto anche i Carabinieri della compagnia di Civitavecchia che hanno nell'immediato avviato le indagini risalendo così all'autore del gesto. Si tratta di un uomo di nazionalità romena, del posto. Per lui è scattata una denuncia. Purtroppo, quello di domenica, non è l'unico incendio appiccato. Nei mesi scorsi i Carabinieri erano intervenuti in zona Monteroni dove all'interno di un'area privata venivano bruciati rifiuti di ogni tipo. Ad accorgersi della presenza dei roghi tossici i residenti della zona che avevano subito allertato le forze dell'ordine. -tit_org-

San Martino ricorda i morti di Covid19 e rende omaggio ai medici di base. VIDEO

[Redazione]

Commosa cerimonia nel parco della Rocca. Nell'ambulatorio del paese assistono duemila persone. SAN MARTINO IN RIO (Reggio Emilia) È tutta una comunità che si riunisce, che ricorda le 13 vittime del paese, portate via durante la pandemia di Coronavirus. Il silenzio interrotto dal suono delle sirene dei mezzi schierati della Croce Rossa, dei Carabinieri, della Polizia Municipale e della Protezione civile. San Martino in Rio ha reso omaggio ai suoi morti. Nel parco della Rocca oltre al dolore è il ringraziamento ai medici di base del paese per il loro impegno durante l'emergenza. A loro arriva il Mantello di San Martino riconoscimento locale per i cittadini benemeriti. Flavio Avantaggiato, Lorenzo Culzoni, Pietro Giuseppe Penna, Filippo Alberto Filetti. Dal Comune anche la cittadinanza onoraria per Katia Pigozzi, a lei, medico di Villa Minozzo, che ha prestato servizio come sostituta di un collega in quarantena e poi ha continuato il suo lavoro da volontaria per l'ambulatorio Covid durante tutto il periodo più intenso della pandemia: ogni giorno percorrendo tanti chilometri dall'Appennino alla Bassa. Una continua presenza negli ambulatori che erano inondati di telefonate, un ruolo sociale che è servito ad aiutare tutto il sistema a reggere, spiega il dottor Flavio Avantaggiato. Così la comunità di San Martino in Rio si è riunita per la prima volta dopo l'emergenza. Ci sono gli amministratori, i rappresentanti di tutte le associazioni e le organizzazioni del paese, oltre ai consiglieri regionali Andrea Costa e Maura Catellani. Ci sono tanti cittadini che non vogliono dimenticare. È Cristina Marchesi, alla sua prima uscita pubblica dopo la nomina a direttore generale dell'Ausl Irccs: Il territorio ha fatto la differenza in provincia di Reggio. In questi ambulatori il paziente veniva visitato, veniva fatto il tampone e assegnata la terapia. A San Martino i pazienti assistiti sono stati duemila. Reggio Emilia San Martino in Rio morti omaggio decessi coronavirus covid19

Coronavirus, due positivi rientrati ad Ancona dal Bangladesh: il caso in consiglio comunale

[Redazione]

Due persone arrivate ad Ancona giovedì scorso dal Bangladesh sono risultate positive al Coronavirus. Una di loro si trova in quarantena nella propria abitazione in città, altra è in una struttura Covid a Campofilone. Il caso è emerso a margine del consiglio comunale di questa mattina, dove l'assessore alla sicurezza Stefano Foresi è stato interrogato dal consigliere Daniele Berardinelli (Forza Italia) proprio sull'iter sanitario messo in atto dal Comune per gli stranieri che tornano dai rispettivi Paesi. Disinteresse per la salute dei cittadini. Abbiamo appreso con sgomento e preoccupazione che il Sindaco, che è autorità sanitaria locale e che in questa veste può anche emanare ordinanze contingibili e urgenti, con efficacia estesa al territorio comunale in caso di emergenze sanitarie e di igiene pubblica, non si è preoccupata di verificare o meglio, far verificare, lo stato di salute dei lavoratori stranieri dimoranti ad Ancona rientrati in Italia dopo essersi recati nel loro Paese, ad esempio durante il periodo di sospensione dell'attività lavorativa ha detto Berardinelli. La Giunta Mancinelli, nonostante le decine di casi che sono emersi in tutta Italia e anche nel nostro territorio, come ad esempio i positivi al Covid dell'Hotel House, o il Bengalese che pur in isolamento domiciliare fiduciario è transitato da Falconara, non ha ritenuto opportuno far sottoporre a tampone ad esempio i tantissimi lavoratori del Porto. Nel Lazio si è invece deciso di effettuare tamponi per la ricerca del nuovo coronavirus ai membri della comunità bengalese romana. Purtroppo ancora una volta si evidenzia il disinteresse della Mancinelli e della sua maggioranza per la salute dei cittadini anconetani e dei lavoratori tutti, anche quelli stranieri. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Il Comune ha allertato il Gores All accusa ha risposto Stefano Foresi: Giovedì scorso sono stato contattato dal presidente della comunità bengalese, che molto correttamente mi aveva avvisato di tre rientri e io stesso ho allertato Prefettura, Asur, Gores e Protezione civile regionale - ha spiegato l'assessore - sono stati fatti i tamponi e sabato mattina avevamo esito dei due positivi. Sulla questione porto: Il cantiere ha già messo in atto un percorso ad hoc per la sicurezza dei lavoratori.

Copparo: conseguenze del maltempo

[Redazione]

Visualizzazioni: 61 Tempo di lettura: 2 minutiDa: Comune di CopparoIl maltempo di sabato 11 luglio ha causato diversi disagi nel territorio copparese. In via Chiesa a Sabbioncello San Pietro un albero è caduto su una centralina e ha causato interruzione di energia elettrica nella zona. Si è atteso sino al pomeriggio di domenica 12 intervento di Enel. La rimozione della pianta da parte dei Vigili del Fuoco infatti è potuta avvenire solo nel momento in cui cavi sono stati messi in piena sicurezza: dalle 15 e per diverse ore si è lavorato per liberare le carreggiate, rinvenendo fra i rami anche i cavi della pubblica illuminazione e di Telecom. Enel, dal canto suo, ha via via ripristinato le utenze. In via Serraglione, strada bianca di collegamento tra la Sp 5 e via Modena, si è invece aperta una voragine, che ha reso necessaria la chiusura al traffico: il Comune di Copparo, in collaborazione con la Polizia Locale, hanno optato per la transennatura della sede stradale. In questo caso ha nuovamente ceduto il terreno dove circa un mese fa il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara aveva eseguito il ripristino di un tombinamento. Il servizio tecnico comunale ha già segnalato accaduto al Consorzio per un intervento urgente. Desidero ringraziare quanti sono intervenuti con grande impegno anche in questa circostanza afferma il sindaco Fabrizio Pagnoni -. I nostri Vigili del Fuoco e la nostra Protezione Civile, la Polizia Locale e l'ufficio tecnico comunale si distinguono per la loro preziosa attività sul territorio in queste ormai purtroppo frequenti situazioni di violento maltempo. Commenta

[Redazione]

53

Coronavirus, bollettino di oggi 13 luglio. In Toscana 4 nuovi casi - Cronaca*Nelle ultime 24 ore nessun decesso. Stabili le guarigioni**[La Nazione]*

Firenze, 13 luglio 2020 - In Toscana sono 10.326 i casi di positività al Coronavirus, 4 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,04% in più rispetto al totale del giorno precedente. Stabili i guariti a quota 8.869 (l'85,9% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 372.853, 1.581 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 335, +1,2% rispetto a ieri. Oggi non si registrano nuovi decessi. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica, bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.222 i casi complessivi ad oggi a Firenze, 544 a Prato (2 in più), 749 a Pistoia, 1.052 a Massa, 1.364 a Lucca (2 in più), 932 a Pisa, 479 a Livorno, 682 ad Arezzo, 429 a Siena, 402 a Grosseto. Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Due in più, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 2 nella Nord Ovest, 0 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 277 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 403 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 540 casi x100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 319, la più bassa Livorno con 143. Complessivamente, 325 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (5 in più rispetto a ieri, più 1,6%). Sono 692 (meno 16 rispetto a ieri, meno 2,3%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 462, Nord Ovest 163, Sud Est 67). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 10, 1 in meno rispetto a ieri, meno 9,1%, di cui 3 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 8.869 (stabili rispetto a ieri): 164 persone clinicamente guarite (stabili rispetto a ieri), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.705 (stabili rispetto a ieri) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano nuovi decessi. Restano quindi 1.122 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 411 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 171 a Massa Carrara, 142 a Lucca, 90 a Pisa, 61 a Livorno, 49 ad Arezzo, 33 a Siena, 24 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,1 x100.000 residenti contro il 57,9 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (87,7 x100.000), Firenze (40,6 x100.000) e Lucca (36,6 x100.000), il più basso a Grosseto (10,8 x100.000). Riproduzione riservata

[Redazione]

ORE 19 PROTEZIONE CIVILE In Italia le persone complessivamente risultate positive al Coronavirus, compresi guariti e deceduti, sono 243.230. Le vittime, in totale, sono 34.967, con 13 decessi nelle ultime 24 ore (ieri 9). Il totale dei positivi, compresi morti e guariti, registra un incremento di 169 casi (ieri 234). Le persone guarite nelle ultime 24 ore sono 178 per un totale di 195.106. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 65, cioè 3 in meno rispetto a ieri. Le persone ricoverate con sintomi sono 768 (-8). Sono invece 12.324 le persone in isolamento domiciliare (-11). I tamponi sono finora 5.962.744, in aumento di 23.933 rispetto a ieri. I casi testati sono finora 3.582.893, al netto di quanti tamponi abbiano fatto

ORE 18 AGGIORNAMENTI GORES MARCHE Ancora zero decessi nelle ultime 24 ore. Di seguito il terzo report di giornata Gores arancio 13072020 ore 18 ORE 17.30 Le Parole della Montagna, appuntamento a Smerillo dal 16 al 19 luglio ORE 17 Coronavirus, Abruzzo: zero casi e un decesso nelle ultime 24 ore ORE 16.30 Festa della Marina, annullati i concerti di Zilli, Ruggeri e Dardust. Fuochi d'artificio, si va verso il no ORE 16 AGGIORNAMENTI GORES MARCHE Il punto della situazione sui contagi, ricoveri e guarigioni. Di seguito il secondo report di giornata Gores gialla 13072020 ore 12 [Dati-Gores] ORE 15 Cupra, il 14 luglio appuntamento con la Giornata Ecologica ORE 14.30 Con Tatto è Amore, a San Benedetto il 17 luglio si parla di relazioni violente ORE 14 San Benedetto rimborsa le spese per il trasporto scolastico non utilizzato ORE 13.30 Prima Persona Plurale, concerto di Hu al Geko di San Benedetto ORE 13 Risorgi Marche, Petra Magoni & Ferruccio Spinetti il 18 luglio a Falerone: Sold Out ORE 11 Coldiretti e Apol Marche, accordo per rilanciare olio extravergine di oliva ORE 10.30 Utes e Franco Tozzi, invito alla storia sambenedettese il 18 luglio alla Palazzina Azzurra ORE 10 AGGIORNAMENTI GORES MARCHE Il Gores ha comunicato che nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 361 tamponi: 202 nel percorso nuove diagnosi e 159 nel percorso guariti. Nessun caso positivo registrato. Di seguito il primo report di giornata GORES BLU 13072020 ore 9 [Screenshot] ORE 9.30 Cabare Tour, a Grottammare arriva Giovanni Cacioppo: è già Sold Out sulla Terrazza ORE 9 & State nel cuore a Colli: film, serate gourmet, concerto jazz e la Fiera di Santa Cristina

Covid Emilia-Romagna 13/7 - Tre nuovi casi a Reggio, 18 in tutta la regione - Sesto giorno consecutivo senza decessi

[Redazione]

Covid Emilia-Romagna 13/7 Tre nuovi casi a Reggio, 18 in tutta la regione Sesto giorno consecutivo senza decessi 13/7/2020 Sesto giorno consecutivo senza decessi per Covid in tutta Emilia Romagna. Si contano in totale 18 nuovi casi positivi, di cui 3 nel reggiano (2 nel capoluogo e 1 a Rolo), 5 in provincia di Parma e 2 a Modena dove si lavora per isolare il focolaio nel prosciuttificio di Castelnuovo Rangone. NUOVI CASI TOTALI 18 TAMPONI POSITIVI 35003 TERAPIA INTENSIVA 0 ISOLAMENTO DOMICILIARE 3166 RICOVERO NON INTENSIVA 25 GUARITI CLINICAMENTE TOTALI 64 GUARITI CON DOPPIO TAMPONE NEGATIVO 4279 Nuovi casi Albinea Bagnolo in P i a n o B a i s o B i b b i a n o B o r e t t o B r e s c e l l o C a d e l b o s c o S o p r a C a m p a g n o l a Emilia Campegine Canossa Carpineti Casalgrande Casina Castellarano Castelnovo Sotto Castelnovo ne Monti Cavriago Correggio Fabbrico Gattatico Gualtieri Guastalla Luzzara Montecchio Emilia Novellara Poviglio Quattro Castella Reggio Emilia 2 Reggiolo Rio Saliceto Rolo 1 Rubiera San Martino in Rio San Polo Enza Sant Ilario Enza Scandiano Toano Ventasso Vetto Vezzano sul Crostolo Viano Villa Minozzo Non residenti in provincia Totale 313/7/2020 Dall inizio dell epidemia da Coronavirus, oggi in Emilia-Romagna sono registrati 28.958 casi di positività, 18 in più rispetto a ieri, di cui 13 persone asintomatiche individuate nell ambito delle attività di contact tracing e screening regionali. Per il sesto giorno consecutivo non si registra nessun decesso: il numero totale resta quindi 4.269. Sono dunque 5 i nuovi casi sintomatici: 3 in provincia di Reggio Emilia, 1 in quella di Bologna e 1 in quella di Parma. Per la maggior parte riconducibili a focolai o a casi già noti. I tamponi effettuati da ieri sono 2.007, per un totale di 549.870, oltre a 2.031 test sierologici. I guariti salgono a 23.496 (+5): circa 81% dei contagiati da inizio crisi. I casi attivi, cioè il numero di malati effettivi, a oggi sono 1.193 (13 in più di ieri). Le persone in isolamento a casa, ovvero quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 1.091, 14 in più rispetto a ieri, il 91,4% di quelle malate. I pazienti in terapia intensiva sono 9 (-1), quelli ricoverati negli altri reparti Covid sono 93, lo stesso numero di ieri. Le persone complessivamente guarite salgono quindi a 23.496 (+5 rispetto a ieri): 218 clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all infezione, e 23.278 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Questi i nuovi casi di positività sul territorio, che si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: 4.567 a Piacenza (invariato), 3.722 a Parma (+5), 5.014 a Reggio Emilia (ma 5.003 per l Ausl, comunque +3), 4.013 a Modena (+2), 5.095 a Bologna (+3); 404 a Imola (invariato), 1.048 a Ferrara (invariato); 1.087 a Ravenna (+3), 965 a Forlì (invariato), 820 a Cesena (+1) e 2.223 a Rimini (+1). TOTALE DEI CONTAGI PER PROVINCIA (DATI DELLA PROTEZIONE CIVILE) [protezione]

Pescosolido Grande partecipazione al corso di formazione antincendio boschivo

[Redazione]

[i1-farmaci] [i1-auto201] [i1-paparo-] Si è concluso domenica scorsa un fine settimana intenso all'insegna della formazione e dell'addestramento per la lotta agli incendi boschivi. Il corso, organizzato dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile e tenuto da formatori dei Vigili del Fuoco, ha visto la partecipazione di ben 28 volontari. [prot-civ-corso2-300x169] Per tre giorni sottolineano dalla Protezione Civile di Pescosolido i nostri volontari sono stati impegnati in aula per acquisire normativi e tecniche riguardanti gli incendi boschivi, con particolare attenzione all'utilizzo corretto di attrezzature e dispositivi di protezione individuale. Nella giornata di domenica, infine, è stata fatta pratica sul campo con utilizzo dei moduli antincendio: le pompe idrovore e le motoseghe per verificare l'apprendimento, da parte dei partecipanti, delle nozioni impartite. Nel pomeriggio poi, si è svolto l'esame finale alla presenza di funzionari del 115 che provvederanno a rilasciare l'abilitazione. Il corso è stato realizzato grazie alla sinergia tra Regione Lazio, Gruppo Volontari della Protezione Civile di Pescosolido, il Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato, i Vigili del Fuoco e il Comune di Pescosolido che ha permesso di raggiungere un importante traguardo per il bene dell'intera comunità: creare un centro di formazione sul territorio in grado di preparare i volontari da sempre attivi ed ora più consapevoli delle proprie potenzialità, a servizio delle varie comunità. Caterina Paglia